**Bertha Dudde**

**Fascicolo n.**
**33**

# La rinascita spirituale

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite
"la Parola interiore"

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

# Indice


| | | |
|---|---|---|
| 0556 | La Luce spirituale interiore è indispensabile per la rinascita dello spirito | 26.08.1938 |
| 0592 | Se l'uomo trova lo spirito di Dio in sé, avrà la rinascita spirituale – Spiriti dal Cielo si manifesteranno visibilmente | 23.09.1938 |
| 0867 | Tramite l'amore, si ottiene la redenzione – Gesù vinse la morte e risvegliò tutto alla vita, come un'estesa rinascita dello spirito | 16.04.1939 |
| 1160 | L'attività dello spirito nell'uomo è forza proveniente da Dio Senza la rinascita, si è come morti | 5.11.1939 |
| 1358 | Redenzione significa liberazione dello spirito e rinascita spirituale | 28.03.0940 |
| 1875 | Con la rinascita dello spirito, l'aiuto di esseri ultraterreni non mancherà | 4.04.1941 |
| 1876 | La dedizione della volontà è rinascita spirituale | 5.04.1941 |
| 2021 | La rinascita spirituale è di enorme guadagno per l'anima – Essere mediatori è un compito di estrema importanza | 9.08.1941 |
| 2360 | La rinascita dello spirito è come un sole nascente e un risveglio alla vita eterna | 6.06.1942 |
| 2396 | Differenti risultati tra ispirati da Dio e rinati nello spirito – I veri chiamati sono coloro che hanno avuto in precedenza la rinascita | 5.07.1942 |
| 3205 | L'unione dello spirito con l'anima significa rinascita – L'operare nell'amore verso il prossimo fa ottenere conoscenza | 29.07.1944 |
| 3240 | La vera vita eterna è il risveglio della spirituale scintilla divina nell'uomo | 2.09.1944 |
| 3266 | La rinascita spirituale non è gratuita, ma dipende dalla libera volontà – La Grazia di Dio è indispensabile per ottenerla | 22/23.09.1944 |
| 3704 | Sulla Terra, la meta dell'uomo è la rinascita dello spirito – Solo con la rinascita si avrà conoscenza e luce, attività e vita | 4/5.03.1946 |
| 3968 | L'introspezione per conoscere la verità, distogliendosi dal mondo e dalla materia – Desiderare solo la vicinanza di Dio, senza osservanze esteriori | 3/4/5.02.1947 |
| 4072 | La rinascita spirituale deve diventare la meta della vita terrena – Occorre dar vita alla scintilla spirituale | 28.06.1947 |
| 4142 | Il procedimento della comunione spirituale quando l'anima rinasce | 13.10.1947 |
| 4213 | La rinascita spirituale presuppone una fede convinta | 22.01.1948 |
| 4641 | L'atto della rinascita è il cambiamento della volontà | 16/17.05.1949 |

| | | |
|---|---|---|
| 4869 | Per la rinascita spirituale occorre lasciare agire lo spirito nell'interiore | 29.03.1950 |
| 4893 | La rinascita spirituale sarà per tutti coloro che sono di buona volontà | 9.05.1950 |
| 4960 | Senza amore né fede non può avvenire la rinascita spirituale | 1.09.1950 |
| 5184 | È necessario il risveglio della scintilla spirituale nell'uomo – Solo il calore dell'amore la risveglia alla vita | 6.08.1951 |
| 5448 | La scintilla spirituale è in ciascuno e deve essere portata al risveglio – La vita interiore si risveglia solo tramite l'amore | 25.07.1952 |
| 5489 | Io voglio ridestarvi alla vita | 17.09.1952 |
| 5650 | Voi dovete aspirare alla rinascita spirituale | 12.04.1953 |
| 6090 | La scintilla divina – I giusto rapporto verso Dio | 26.10.1954 |
| 6117 | Senza nessun progresso spirituale la vita terrena è inutile – L'anima deve vincere i desideri corporei | 23.11.1954 |
| 6261 | Io posso guidarvi tramite il Mio spirito in voi | 18/20.05.1955 |
| 6269 | La divinizzazione è per tutti quelli che vogliono tornare a Dio nella libera volontà – La scintilla spirituale è il collegamento con la Divinità | 29.05.1955 |
| 6306 | L'unione dell'anima con lo spirito | 8.07.1955 |
| 6314 | La rinascita spirituale è decidere di abbandonare le cose terrene – Lo scopo della vita terrena è lo sviluppo dell'amore | 17.07.1955 |
| 6381 | Rivolgersi a Dio nella libera volontà, annoda il legame d'amore e avvia la rinascita | 20.10.1955 |
| 6593 | Rinascita è uguale a risurrezione – Le anime immature restano nel buio della loro tomba spirituale | 12.07.1956 |
| 6711 | La 'vita' richiede il risveglio dello spirito | 10.12.1956 |
| 7558 | Solo lo Spirito di Dio può parlare allo spirito dell'uomo e donargli tutta la conoscenza | 25.03.1960 |
| 7597 | La via fede, il risveglio alla vita, è quando l'essere cerca consapevolmente il legame con Dio | 8.05.1960 |

## Commento al fascicolo n. 33

Vivere sulla Terra, passare attraverso la materia, accettare il percorso terreno quale co-aiuto per lo spirituale caduto, è un impegno preso nel Regno, liberamente. Perciò, chiunque si definisca credente, non può esimersi dallo sforzo di ottemperare all'impegno preso, e ciò vuol dire, vivere nel mondo in modo diverso, più consapevolmente, non come fanno i piccoli delle tenebre incarnati, i quali difficilmente riescono a svincolarsi dalla materia e, al più, riescono con grande sforzo ad ammettere l'esistenza di un Essere superiore, e solo dopo, nell'ulteriore cammino nell'aldilà, accettare quell'aiuto che li porterà pian piano a riconoscere la caduta.

I credenti, invece, cioè tutti coloro che con più facilità riconoscono l'esistenza di Dio, che Lo cercano, che s'interessano di Lui, che resistono alle ingiustizie, che si adoperano per la verità, che aiutano il prossimo; ebbene, costoro hanno la via già spianata, essendo aiutati invisibilmente dall'*alto* e accettando essi stessi l'aiuto, con la loro preghiera e lo sforzo incessante di vincere la materia.

Proprio tutti possono accedere alle grazie dall'alto, purché lo vogliano, purché s'impegnino vivamente a resistere alle attrattive del mondo che l'avversario di Dio, assieme a tutto il mondo delle tenebre, mette davanti agli occhi di ciascuno per provarne la fede, cercando di accaparrarsi quante più anime è possibile per l'estrema ultima battaglia, come se, nel giorno del Giudizio, contasse il numero degli oppositori, al fine di tentare di sopraffare il Piano di Dio. Perciò è facile per tutti, cadere, anche se l'aiuto spirituale degli spiriti fedeli è verso tutti, e basta prendere coscienza di tale invisibile aiuto, assecondando quel bisogno interiore di verità e indirizzando la propria vita allo spirituale, per cominciare a percepire sempre più decisamente tale mondo spirituale che preme in ogni attimo della nostra esistenza, ed è sempre pronto ad aiutare.

Il fascicolo numero 33, dunque, sulla 'rinascita spirituale', è un aiuto importante per capire come la vita di ciascuno sia legata a quel mondo da cui tutti proveniamo animicamente, poiché in ciascuno di noi è posta una scintilla spirituale scaturita da Dio stesso, quale forza della vita indistruttibile, e quindi eterna, che però rimane latente finché l'anima non

perviene, di grado in grado, a una crescita, tale per cui, concedendo spontaneamente *vita* a questa scintilla, pian piano ne sarà influenzata, indirizzando la sua volontà sempre più nel realizzare in sé la volontà di Dio. Tuttavia, essendo ancora nel mondo, la cui materia è una realtà dove il corpo ben si adagia, l'anima tende a sprofondare, piuttosto che ad elevarsi. Essa deve scegliere tra i due mondi: quello materiale oppure quello spirituale, e finché si resta qui sulla Terra, non è per nulla facile resistere alle tentazioni più basse.

Eppure, tramite le tante rivelazioni sull'aldilà, ci è stato detto che anche se nel regno degli spiriti si vivrà un mondo animico, tutte le tendenze errate dell'anima resteranno tali, e l'anima stessa continuerà a pensare e fare ciò che pensava e faceva sulla Terra, sebbene le sarà molto più difficile essere consapevole del proprio stato, poiché non essendoci limiti di tempo, non ci sarà nemmeno l'esigenza di accelerare una risalita, la quale potrà/dovrà avvenire comunque, sempre secondo la libera volontà, seppur in un tempo a volte inconcepibilmente lungo.

Perciò, riuscire a capire qual sia il fine della vita, per l'anima, è un obiettivo prioritario che ciascuno di noi deve porsi, qualunque sia il proprio stato, poiché tutti, prima o poi, dovremo spontaneamente tornare a Lui, al Creatore/Padre. E il primo passo è proprio la 'rinascita spirituale', rinascita che può avvenire già qui, oppure essere posticipata nell'aldilà. Inoltre, poiché ora siamo alla fine degli 'ultimi tempi' e il tempo della fine è imminente, e siccome tutto ciò che è stato rivelato tramite B. Dudde potrebbe diventare realtà a breve e toccarci direttamente, ecco che anche la necessità di addivenire alla 'rinascita spirituale' deve diventare un impegno imprescindibile per ciascun credente, poiché questa fine potrebbe essere così vicina da vivere ciascuno di noi abbastanza da ritrovarsi in tale tempo, indicato come terribile e, tanto più, sperimentarne l'ultima fase dopo il penultimo giudizio, nella crudele lotta di fede, per affrontare la quale occorreranno armi spirituali preparate in anticipo, aprendo in sé un canale particolare che consenta di interloquire con il mondo dello spirito.

Infatti, in tale ultimo periodo profetizzato, le condizioni di vita saranno così terribili, che la presa di posizione sarà marcata: o con l'avversario, e chi deciderà in tal senso sarà aiutato anche in modo straordinario tramite le forze del male; oppure con i credenti, e in questo caso si sarà perseguitati, tormentati, sopraffatti e sottomessi, ricevendo

aiuto solo in modo soprannaturale, e solo se si avrà il dono della voce interiore, il diretto rapporto con Dio, cui sarà possibile accedere, a condizione che in precedenza sia avvenuta *'la rinascita*'!

E poiché nel tempo della fine le condizioni d'indigenza saranno decisamente tali da non riuscire più a lavorare su di sé liberamente, è necessario iniziare da subito un cammino interiore di fede, nella verità, nello studio della nuova Parola, nella messa in pratica dei comandamenti, nel vivere nell'amore verso il prossimo, nel rendersi disponibili ad accettare le croci che ci sono poste per rafforzare la nostra anima, nell'allontanarci dal desiderio per le cose del mondo e, pur essendo nel mondo, tendere quanto più è possibile al mondo dello spirito, meditando, pregando, riconoscendo gli errori, impegnandosi ad aiutare gli altri, per far sì che quella scintilla interiore spirituale cresca, finché – se ce lo meritiamo – si possa divenire tutt'uno con l'anima. Solo allora, quanto più il mondo materiale sarà stato messo da parte, tanto più si riuscirà a percepire quello spirituale, fino ad avere in dono il colloquio interiore, da cui ottenere riposte a qualunque domanda, e avere aiuto per continuare a vivere in mezzo a ciò che sarà il decadimento del mondo nel breve tempo di affanni e nell'afflizione più grande, fino al giudizio finale, per essere rapiti in Cielo come promesso, prima di tale Giudizio.

Dunque, riuscire a capire come poter raggiungere tale 'rinascita', di cosa si tratti, quanto sia importante e perché essa sia così necessaria, ecco l'alto scopo delle amorevolissime indicazioni presenti in questo fascicolo. Grazie Gesù!

Amici della nuova Rivelazione

B. D. nr. 0556

(26. 08. 1938)

## La luce spirituale interiore è indispensabile per la rinascita dello spirito

*[alla ricevente]*

*(da uno spirito-guida):*

Vivifica il tuo spirito con pensieri rivolti al tuo Signore e Salvatore, e non dovrai mai temere una situazione di necessità dell'anima! Saranno sempre gli stessi pensieri ai quali tu darai spazio, e tuttavia sarà solo il tuo cuore che dovrà desiderare Lui, e ogni pericolo, per te, passerà.

*

Così, tutti gli uomini dovranno solo cercare il loro divin Salvatore e Redentore, e a loro non sarà mai fatta violenza dai poteri delle tenebre, …poiché solo questo proteggerà ciascuna anima. Chi desidera giungere in *alto*, …non sarà inghiottito dall'abisso, il suo volo andrà sempre più in alto, e la Luce spirituale lo preserverà, nel caso dovesse di nuovo diventare buio intorno alla sua anima.

E così i veri discepoli di Gesù sono destinati a camminare nella Luce già sulla Terra, ad annunciare la Luce su incarico Suo, e, illuminati, diffondere intorno a sé Luce raggiante, così da proiettare il suo bagliore sulla via oscura, …e farla splendere a coloro che seguono il raggio di luce. L'intensità di luce farà bene a ciascun'anima, …ed essi si bagneranno incessantemente nella Luce della Verità spirituale. E questa Luce, …risveglierà alla vita lo spirito assopito, come un nuovo giorno nascente, e così nel cuore si risveglierà anche un nuovo modo di pensare. L'oscurità dell'anima sarà spezzata dalla raggiante luminosità, e ogni fiammella dell'amore si accenderà nel cuore, … inducendolo a manifestare una *forza* insospettata.

Tutto ciò che vive nell'essere umano, partecipa alla rinascita dello spirito. Un'indicibile desiderio per i Doni spirituali rende il cuore inquieto, ed esso trova pace, …solo nella concessione di

questo desiderio per il cibo spirituale. L'anima spinge incessantemente verso lo Spirito di Dio, e quando è diventata completamente portatrice di questo Spirito di Dio, l'uomo sperimenta la rinascita spirituale, e tutto il suo volere e tendere sarà solo rivolto sempre più al perfezionamento, ed egli sarà guidato in ogni sapienza e illuminato dall'eterna Luce, …che è Dio stesso!

Circondato dalla più fitta oscurità, nondimeno, intorno a lui vi saranno luce e chiarezza, e chi è istruito da lui, sarà altrettanto illuminato, perché è la Volontà di Dio che la Luce splenda ampiamente nelle vicinanze. E così, il Signore ha saggiamente disposto che il Suo Regno, …sia dischiuso a tutti coloro che camminano in questa Luce.

Certamente, innumerevoli anime restano attaccate alla Terra, e la colpa è sempre da cercare nel fatto che a loro la Luce del Cielo è stata negata, per il semplice motivo che la Luce dell'anima non può splendere laddove si rende omaggio solo alle pure gioie mondane, …senza aver la minima comprensione per la Luce spirituale; e una completa oscurità circonda tali anime che temono la Luce, …piuttosto che cercarla. E quantunque la loro attività sulla Terra sia assai attiva, questa stessa non sarà comunque favorevole per lo spirito, perché nessun nutrimento spirituale può mettere l'anima nello stato da poter servire come luogo di soggiorno allo spirito. Pertanto, sotto tali condizioni, …il ragionamento del figlio terreno è puramente mondano, e solo di rado a un tale essere può essere data la Luce dai Cieli. Egli si sentirà molto meglio nell'oscurità spirituale, quindi, in un certo qual modo, eviterà tutto ciò che potrebbe contribuire al chiarimento dell'anima, e perciò anche tutto l'agire e fare rimarrà un andar tastoni nell'oscurità spirituale.

Solo quando un uomo è penetrato nella conoscenza e si sforza di far notare a tali anime erranti la benedizione della Luce, si farà lentamente più chiaro intorno a queste, così che sentiranno il benefico effetto di una tale Luce di Grazia; tuttavia, prima che tali uomini giungano alla rinascita spirituale, dovranno percorrere ancora una via infinitamente lunga, che costoro difficilmente troveranno sulla Terra, e perciò difficilmente potranno trovare la rinascita dello spirito nella vita terrena. Nondimeno, i pochi che si porranno

innanzitutto questa meta nella vita, saranno mille volte benedetti, poiché di essi, …è il Regno dei Cieli in tutta la sua Magnificenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0592

(23. 09. 1938)

## Se l'uomo trova lo spirito di Dio in sé, avrà la rinascita spirituale – Spiriti dal Cielo si manifesteranno visibilmente

*(da uno spirito-guida):*

Così fu guidato lo spirito, fino a che, attraverso tutti i pericoli, … trovò la via verso Dio! Non fu in grado di resistere alla forza divina, e rimase nel Potere di Colui che ha dato forma alla sua vita. Tuttavia, quanto indicibilmente difficile è sbarazzarsi dei demoni che, altrettanto, …mettono alla prova il loro potere su di lui! Quanto dev'essere attivo lo Spirito di Dio, per cercare l'unione con l'anima senza interruzione! E questo, per di più, quanto più l'uomo è risoluto come tale, quando la sua perseveranza riguarda spesso proprio aspirazioni contrarie, anziché quest'unificazione con Dio. Allora l'anima si muoverà tanto a lungo sulla via sbagliata, finché starà nella miseria spirituale, poiché l'intervento forzato della Potenza divina, …non farebbe mai suscitare l'amore per Dio.

L'uomo stesso deve trovare Dio, e poi volerLo servire nell'amore! Così, …ogni prodotto spirituale, ciascun insegnamento, realizzerà un ritrovarsi nell'Amore divino, e ora si svolgerà una *rinascita dello spirito* senza resistenza; allora il cuore si aprirà a tutto *lo spirituale*, e l'uomo riceverà la Grazia del Cielo, e quindi provvederà sol sempre per la sua anima.

Lasciate perciò che solo il Padre abbia cura delle Sue creature così come Lui le considera, e unite nella vostra preghiera, solamente, …tutti quelli che amate. Ricordate la Potenza dell'Altissimo, e opponetevi a tutti i dubbi!

Chi si abbassa a voi dall'azzurro etere, ha una grande forza, e grazie a questa forza riesce ad agire nel sentimento di Dio, e non

lascia nulla d'intentato di ciò che serve all'anima per la conoscenza. A titolo di prova, molti saranno lasciati sulla Terra per manifestarsi visibilmente, …e non potrete valutare quali vie siano stabilite per loro. Solamente, si farà Luce dappertutto, dove inizierà il loro agire, …e i cuori s'infiammeranno nell'amore. Allora, …saprete che quest'incarico è straordinariamente unico.

Incontrateli con buona volontà; lasciatevi istruire e ascoltate ogni parola che vi è data, poiché, se deve colmarvi lo Spirito di Dio, …dovete concederGli l'ingresso nel vostro cuore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0867

(16. 04. 1939)

## Tramite l'amore, si ottiene la redenzione – Gesù vinse la morte e risvegliò tutto alla vita, come un'estesa rinascita dello spirito

*(da uno spirito-guida):*

L'amore per l'umanità ha mosso il Figlio dell'Uomo a prendere su di Sé la sofferenza e la colpa del peccato. L'amore per l'umanità, oggi è altresì nuovamente il motivo del Suo straordinario operare sulla Terra, e ugualmente, l'amore reciproco deve farvi diventare Suoi collaboratori, poiché solo attraverso l'amore potete liberare voi e il vostro prossimo. La volontà di aiutarsi reciprocamente è davvero già azione, poiché in tal modo vi professate davanti al Signore come Suoi servitori, compiendo, per così dire, …ciò che è la Volontà del Signore. Date amore dove serve. Il Signore benedirà la vostra fatica e non vi abbandonerà quando avrete bisogno di aiuto.

E così, l'amore è altresì l'unica redenzione, giacché l'amore è divino, e se siete attivi nell'amore, vi renderete liberi dal potere del maligno, vi sottrarrete al suo potere e, …avrete trovato il Signore, poiché, se amate, …sarete uno con Lui! Egli è con voi in ogni amorevole opera, poiché Lui è l'Amore stesso. Allora fate più spesso uso della Sua Grazia che Egli vi ha promesso. Amate, affinché Egli entri nel vostro cuore, …e la Sua vicinanza vi renda infinitamente felici. Aiutatevi a vicenda, …voi che ancora dimorate sulla Terra;

nello spirito, …servite i poveri. Non lasciate penare gli affamati, …se potete nutrirli con il Pane del Cielo. Riconoscete in ogni avvenimento, …la Guida divina. Seguite volentieri, quando Egli vi guida, e vivete sol sempre nell'amore, che è la sostanza di tutta l'esistenza.

Potrete registrare il più bel successo, …se vi spinge l'amore a lenire la sofferenza degli uomini, poiché allora, …opererete con il Signore stesso, e in un certo qual modo prenderete parte all'Opera di redenzione del Signore, poiché prenderete volentieri la sofferenza del prossimo sulle vostre spalle, se intendete lenire questa sofferenza e aprirvi nell'amore reciproco. Sia questa la vostra aspirazione: *che cerchiate di farvi del bene, che non pensiate mai nel disamore del prossimo, quando deve languire e soffrire, bensì che sacrifichiate il vostro stesso benessere, se in tal modo potete liberare il prossimo dall'indigenza.*

L'Opera di redenzione del Signore fu ugualmente, …come *la rinascita dello spirito*. Attraverso la divina Opera di redenzione lo spirito nell'uomo poté essere risvegliato alla vita, poiché questo avvenne tramite l'amore. Egli, Colui che ha vinto la morte attraverso il Suo grande Amore, portò allora l'Amore che risvegliò alla vita tutto ciò che era morto. Egli, …togliendo alla morte il dardo, fece sì che colui che vive nell'amore, non possa più cadere all'eterna morte, e attraverso l'amore, …l'uomo trovi davvero la vita eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1160

(5. 11. 1939)

## L'attività dello spirito nell'uomo, è forza proveniente da Dio Senza la rinascita, si è come morti

*(da uno spirito-guida):*

Solo così è da intendere l'operare dello spirito: *che l'uomo immagini una forza attiva in lui.* Egli deve distinguere tra il modo e genere dell'attività dello spirito, e quella dell'anima. L'anima è il

respiro della vita, e ogni corpo vivrà, se in esso sta l'anima. Tuttavia, con quest'anima, egli può condurre una vita che potrebbe essere denominata, per così dire, …meccanica, in cui il corpo svolge certamente tutte le funzioni che sono necessarie per la vita terrena, …ma che senza l'anima non potrebbe fare! Nondimeno, …lo fa senza alcun collegamento con Dio. Egli sfrutta solo la facoltà di vivere, ricevuta da Dio, ma non per Dio, …bensì esclusivamente per sé e per il potere opposto a Dio.

Egli ha dapprima richiesto consapevolmente la sua vita terrena da Dio allo scopo dell'avvicinamento a Lui, ma ora non adempie tale scopo. Tuttavia, nella pretesa di aver preso pienamente l'attività dell'anima, non ha richiesto la forza da Dio – dallo spirito divino – che è l'unica possibilità per l'avvicinamento a Dio. La scintilla divina che gli era stata data come Dono più prezioso di Dio, …l'ha lasciata trascurata! Lo spirito d'amore, …il divino nell'uomo, non l'ha attivato, e di conseguenza, la scintilla spirituale non è stata risvegliata alla vita, e la forza proveniente da Dio non la si è potuta trasmettere all'uomo.

Dio, …non può rivelarSi all'uomo nello spirito, se non è stabilito il collegamento con Lui, quindi non può aver luogo l'avvicinamento, non essendoci nessuna possibilità di colmare la separazione, finché lo spirito proveniente da Dio non è attivo nell'uomo. Lo spirito da Dio, …è Forza da Dio! L'uomo può vivere ed essere, nondimeno, morto, …se non ha avuto luogo *la rinascita spirituale*. Dev'essere cercato il contatto con Dio, dev'essere portato al risveglio il divino in lui attraverso l'attivo amore per il prossimo; solo così lo spirito da Dio nell'uomo, …diventerà quindi attivo. Esso influenzerà sia l'anima che tutto il pensiero a fare e voler subordinare questo spirito in sé, e l'anima non terrà più conto delle pretese del corpo, bensì ascolterà unicamente e solamente lo spirito divino in sé, e ora, Dio stesso si manifesterà.

In ogni essere umano è stato posto lo spirito di Dio, tuttavia, non ogni uomo utilizza questo (Dono) più delizioso in sé, e allora la sua vita sulla Terra resterà mancante e non avrà portato all'essere alcun progresso, poiché senza risvegliare lo spirito di Dio in sé, non potrà

aver luogo l'unificazione con lo Spirito del Padre che, tuttavia, …è l'unico scopo nella vita terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1358

(28. 03. 1940)

## Redenzione significa liberazione dello spirito e rinascita spirituale

*[alla ricevente]*

*(da uno spirito-guida):*

Un amico celestiale dimora nelle tue vicinanze e cerca di comunicare mentalmente con te – tutti i Doni dello Spirito devono essere offerti e anche ricevuti nell'amore – e ora nel suo sforzo cerca di stabilire lì un giusto contatto interiore, affinché possa comunicare con te liberamente. Egli ti è stato accordato dal Padre come tuo accompagnatore per i giorni terreni, e perciò ti assiste sempre e continuamente. È dovuto alla sua assistenza che la tua volontà sia stata rivolta a questo compito, e ora egli cerca instancabilmente di spingerti all'accettazione di ciò che il tuo cuore non ha ancora accolto del tutto.

Tu hai certamente la volontà, però ti manca ancora la comprensione per uno degli insegnamenti di fede più importanti che, finora, ti ha toccato solo fuggevolmente, e che tuttavia deve essere riconosciuto in tutta la sua profondità. Il Signore lascia ora giungere tale notizia attraverso il tuo maestro dell'aldilà, …intimamente unito con te: *lo stato di un essere non redento, …è senza luce, poiché la redenzione, …è liberazione dall'oscurità!*

*

Redenzione, è liberazione dello spirito dalle catene, e redenzione è *rinascita spirituale*. Redenzione è lo stato di *libertà* davanti allo stato di *legato*. Ogni colpa sulla Terra schiaccia l'essere umano fino a far di lui un essere aggravato; ogni peccato incatena l'uomo sempre di più alla Terra, …a ciò che è bandito.

Eppure, Gesù Cristo ha liberato l'umanità dalla colpa del peccato, in altre parole Egli ha abrogato lo stato di legato degli uomini, prendendo su di Sé, per così dire, questo esilio, e ha dato Se stesso come Sacrificio d'espiazione con la Sua morte sulla croce. L'Opera di redenzione è dunque la più grande Opera della Misericordia. Con ciò, è stato reso possibile all'essere umano di poter abbandonare lo stato di legato attraverso la sua volontà; egli è posto libero di svincolarsi da ciò, oppure vivere eternamente sotto la pressione del peso del peccato.

È sufficiente solo la sua volontà per liberarsi da qualunque catena e poter entrare nelle sfere di luce, mentre in precedenza l'uomo era impotente e doveva continuare a portare l'immensa colpa che gravava su di lui, finché il divin Redentore non si è impietosito anche per queste anime e non ha dato anche a loro la libertà attraverso la Sua morte. Tuttavia, ora la dottrina cristiana pretende una piena confessione della propria colpa, prima che la Grazia dell'Opera di redenzione possa estinguere questa colpa.

L'uomo deve prima aver riconosciuto la sua empietà, deve sapere del suo stato disperato, per riuscire ad apprezzare anche la divina Compassione, dichiarandosi ora, …pronto a cancellare quella colpa penitente. Nella conoscenza della sua colpa penitente, l'uomo deve richiedere le Grazie dell'Opera di redenzione, e quindi porsi coscientemente nell'ambito di coloro, …per i quali il Signore è morto sulla croce.

La sua anima deve voler diventare libera, …e pregare il divin Redentore di essere accettata. Inoltre, nella conoscenza della sua colpa deve staccarsi da ogni male e cercare di condurre una vita compiacente a Dio. Deve chiedere Grazia, …e quindi avvalersi coscientemente dell'Opera di redenzione del Signore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1875

(4. 04. 1941)

## Con la rinascita dello spirito, l'aiuto di esseri ultraterreni non mancherà

*(da uno spirito-guida):*

Fin dal momento della *rinascita spirituale*, l'uomo è in costante assistenza degli esseri dell'aldilà, i quali, servendo Dio, il Signore, si prendono cura di lui. Se l'uomo ha preso consapevolmente contatto con il mondo spirituale e ora i suoi sforzi sono rivolti a condurre un cammino di vita compiacente a Dio, allora, in un certo qual modo, egli completa la vita terrena, perché aspira di più al progresso dell'anima che al successo mondano.

Egli è quindi diventato un uomo nuovo che ha davanti agli occhi nuove mete, essendo subentrato nella sua intera vita un cambiamento, e considererà di più la vita della sua anima, cercando di plasmarsi secondo la Volontà divina. E questa, dunque, è *la rinascita spirituale*, dove lo spirito nell'essere umano si risveglia, dove può svilupparsi liberamente per entrare in collegamento con lo spirituale al di fuori di sé.

Ora, per gli esseri dell'aldilà sarà facile d'influenzare l'essere umano a far ciò che è bene, ossia di giusto dinanzi a Dio, solamente, egli non deve prestare aperta resistenza verso quelle *forze* che vogliono il suo bene. Egli non deve – se si sente mosso a una buona azione – opporsi a questi stimoli della sua volontà con avare considerazioni terrene, e ora, fare, pensare o dire qualcos'altro, contro la sua intima convinzione.

Egli, se una volta si è sottomesso alla Volontà divina, deve ora anche confidare nell'eterna Divinità. Allora è anche sollevato da ogni responsabilità per la sua vita terrena, poiché tutti gli esseri spirituali che vogliono servire Dio, determineranno ora l'uomo al suo cammino di vita. L'uomo dovrà certamente lottare ancora, affinché aumenti il suo stato di maturità, tuttavia non dovrà mai temere che il suo spirito cada di nuovo nell'oscurità e possa spingerlo su un gradino che ha da molto tempo superato; questo lo impediranno gli esseri di luce ultraterreni. Infatti, l'uomo pregherà per la forza e la

fortificazione della fede, poiché questa preghiera manifesta continuamente la sua volontà rivolta a Dio, ed egli non potrà commettere nessuna ingiustizia finché si rivolge a Dio stesso.

L'uomo non è perfetto, e perciò davanti al mondo, cioè davanti agli uomini del mondo, sarà ancora accusato di certe debolezze, e spesso, ora non sarà soddisfatto di se stesso, però non potrà mai precipitare nell'abisso, quindi *la rinascita dello spirito* rimarrà, nonostante manchevolezze ed errori esteriori; tuttavia la preghiera dovrà essere impiegata sempre più intimamente e più sovente, affinché la forza per il bene sia aumentata e ora questa forza possa giungere all'essere umano attraverso efficaci esseri di luce, i quali si prenderanno cura degli uomini e li aiuteranno, …quando si troveranno nell'afflizione dell'anima.

[segue al n. 1876]

* * * * *

B. D. nr. 1876
(5. 04. 1941)

## La dedizione della volontà è rinascita spirituale

[segue dal n. 1875]

*(da uno spirito-guida):*

L'uomo non deve, né può certamente essere ostacolato nella libera decisione; tuttavia, un uomo che desideri innanzitutto Dio, aprirà il suo cuore alle trasmissioni mentali degli esseri ultraterreni, e la loro influenza penetrerà in lui. Perfino le lotte interiori che deve superare, sono ammesse solo per la fortificazione della sua fede e per accrescere il suo desiderio per Dio, e l'uomo non deve temere di cadere del tutto nel potere del maligno. Questo non lo permetterà più l'amore degli esseri di luce, e il loro potere riporterà la vittoria di costui.

Stando nella conoscenza, l'uomo deve certamente, dapprima, soddisfare bene le esigenze di Dio; deve percepire lo stato dell'imperfezione come tormento, e volerlo eliminare, allora aumenterà anche la sua *forza*, ed egli supererà velocemente tali stati

d'avvilimento e apparente allontanamento da Dio. Tuttavia, una volta rinato nello spirito, l'uomo non appartiene più a questa Terra. Egli sa che questa è solo un passaggio per la vera Patria dello spirito, e accetta con rassegnazione ogni sofferenza e ogni prova.

Egli poi con tutte le forze desidera la liberazione dalla forma, avendo intrapreso la via verso Dio, e d'ora in poi non la abbandonerà più! Molto spesso dovrà eliminare i sassi e gli ostacoli dalla via che gliela renderanno difficile, e richiederanno perfino tutta la sua volontà; e la dedizione della volontà, …è rinascita spirituale!

Ciò che durante tempi infiniti era rimasto vincolato attraverso un'altra volontà, …entra ora in un nuovo stadio. La volontà distolta da Dio rinuncia alla sua precedente resistenza, e l'essere desidera ritornare a Dio. Esso oramai sacrifica la propria volontà, per volere, pensare e agire, così come corrisponde alla Volontà divina, riconoscendo Dio sopra di sé, …e volendoLo servire! E Dio protegge tali esseri prima della ricaduta. Egli stende loro incontro la Mano caritatevole, …e li tira su, e la via della loro vita d'ora in poi condurrà in *alto*, …verso la Luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2021

(9. 08. 1941)

## La rinascita spirituale è di enorme guadagno per l'anima
## Essere mediatori è un compito di estrema importanza

*(da uno spirito-guida):*

Il momento della *rinascita spirituale* è immensamente edificante per l'anima, e tuttavia, solo poco avvertibile per il corpo, laddove *la rinascita spirituale* è un'unione dell'anima con lo spirito in sé, e significa separazione dal corpo. Il corpo ha poca parte in quest'atto di unificazione, che perciò è spesso molto difficile, fino a quando questo non è del tutto diventato tranquillo, ossia, finché oppone ancora all'anima una certa resistenza, volendo essa entrare in quest'unione con lo spirito, e nondimeno, l'intima preghiera dà all'anima la forza per trasmettere la sua volontà.

Perciò, la preghiera dev'essere usata come mezzo di contrasto quando il desiderio del corpo è troppo forte e l'anima minaccia di diventar debole. Lo spirito nell'uomo lotta ugualmente per l'anima, e vorrebbe procurarle le delizie dell'unione; e se poi l'anima non cede alla sua insistenza, il corpo conquista il predominio, …e il suo desiderio è esaudito. Lo spirito nell'uomo non può costringere l'anima, esattamente come il corpo non può esercitare nessuna costrizione su di questa. L'anima è posta libera per quello che deve decidere, eppure, la decisione per lo spirito procura all'anima una ricompensa spirituale, mentre se si decide per il corpo, all'anima attende solo una ricompensa terrena.

La ricompensa spirituale è una totale trasformazione del suo modo di pensare, eterna verità e conoscenza, quindi, …*Luce*! La ricompensa terrena sono i beni di questo mondo, beni che sono volubili ed effimeri con la morte corporea dell'essere umano. L'uomo che è rinato nello spirito, non deve più temere nessuna morte terrena, poiché la sua vita dura in eterno, ed egli deporrà il corpo terreno solo per entrare nella vita eterna senza alcun involucro esteriore. Quindi sarà rinato a una nuova vita, nella quale non c'è più nessuna morte!

*La rinascita dello spirito,* tuttavia, esclude gioie terrene e godimenti mondani, poiché non si può tener conto allo stesso tempo dello spirito e del corpo. L'anima si può decidere solo per uno dei due; perciò, chi poi è di mentalità solo mondana, non sarà mai in grado di parlare di *rinascita dello spirito*. Egli dovrebbe evitare tutto il mondano e separarsene completamente nel cuore, poiché solo allora l'anima potrà entrare in collegamento con lo spirito, e la completa fusione di ambedue avrà per conseguenza *la rinascita*, la quale rende l'essere umano inconcepibilmente beato, perché degno di ricevere le Sapienze di Dio, e lo rende portatore di *luce,* e quindi, un anello di collegamento tra Dio e gli uomini.

Poter essere un mediatore che annunci al prossimo la divina Volontà, è una Grazia di estrema importanza, ed è associata a un compito, il cui esaudimento garantisce di nuovo la più elevata maturità dell'anima, e d'altra parte, solo pochi uomini si rendono degni di questa Grazia, e solo pochi uomini si offrono per servire Dio

e Gli chiedono un compito terreno per il bene del prossimo. Tuttavia questi pochi sono provveduti in abbondanza da Dio con il Suo Amore e la Sua Grazia, e in ogni momento possono chiedere questa Grazia e l'Amore. Dio darà sempre ascolto alle loro preghiere e li provvederà con la *forza*, affinché siano in grado di adempiere il loro compito, …e affinché agisca in loro la Forza dello spirito per la benedizione dell'umanità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2360

(6. 06. 1942)

## La rinascita dello spirito è come un sole nascente e un risveglio alla vita eterna

*(il Signore):*

Il punto di svolta nella vita è *la rinascita dello spirito*, il momento in cui riconoscerete consapevolmente la *forza* dello Spirito che affluisce in voi tramite il Mio Amore. Non appena sentirete di essere indissolubilmente uniti a Me, non appena sarete coscienti che all'infuori di Me non c'è per voi nessun Essere, non appena Mi sentirete vicino a voi e questa consapevolezza determinerà ben tutta la vostra vita, la scintilla spirituale in voi vi spingerà verso di Me, come incontro al suo Spirito paterno, e ora sarete risvegliati all'effettiva vita, …rinati nello spirito, e ora aspirerete consapevolmente verso di Me, la vostra volontà e il vostro pensiero saranno ora rivolti a Me e il vostro operare corrisponderà alla Mia Volontà.

Ed Io vi afferrerò, …e vi attirerò fino a Me, e non vi lascerò più andare neanche di un passo da soli; vi accompagnerò ovunque, sarò attorno a voi, …e baderò a ogni vostro pensiero che è in cerca di Me! Io sentirò ogni domanda del vostro cuore, ogni invocazione, ogni sospiro verso il Mio Amore, e vi aiuterò, …anche se non lo percepirete immediatamente! Il Mio Amore per voi è sconfinato, e la Mia sollecitudine è continuamente per voi, e così non lascio nessuna delle Mie creature senz'aiuto. Ed Io, ricordo piuttosto particolarmente i Miei figli, poiché sono figli Miei, quelli che hanno

trovato Me, …che Mi si sono affidati per proprio impulso, …a loro apparterrà il Mio intero Amore!

La rinascita spirituale, …è simile al sorgere del Sole! Questo appare sempre più radioso nel firmamento, finché sta nel Cielo in tutto il suo splendore, donando luce e calore, splendendo attraverso le opere della Mia Creazione e risvegliando alla vita nuove creazioni, …mantenendole in vita. Se l'uomo è rinato nello spirito**,** allora per lui non esisterà più nessun arresto. Intorno a lui sarà sempre più luminoso e raggiante, poiché perfino la Mia forza d'Amore lo irradierà …dal Mio Spirito, e così egli acquisterà costantemente *luce* e *forza*, e irradierà la sua luce, ugualmente, su tutto ciò che lo circonda.

*La rinascita spirituale* è il risveglio alla Vita eterna, e il rinato nello spirito potrà ugualmente risvegliare *il senza vita,* alla Vita, poiché, dove cadrà la sua Luce, là penetrerà l'oscurità con il suo limpido chiarore. E dove c'è luce, …là c'è vita! Dove c'è Luce, là sono Io stesso, e porterò tutta la vita a chi la desidera, se Me la chiede consapevolmente, se si rivolge a Me con desiderio, dunque, riconoscendoMi! Io vi do *la Mia parola* e, con ciò, il segno visibile del Mio Amore. Io vi do *forza*, la quale si manifesterà ancora nell'accresciuto desiderio verso di Me, poiché questo desiderio è *il segno* che il Mio Spirito di Padre in voi, …attira a Sé la scintilla spirituale. E così dovete essere felici, quando sentite nostalgia verso di Me, poiché proprio così il Mio Spirito spinge verso di voi, e i vostri cuori non potranno più staccarsi da Me, giacché Io non li lascerò, …se una volta si sono sacrificati a Me.

Io sono lo Spirito della Verità! Io sono la Vita! Io sono l'Amore e il fondamento di tutto l'essere! Chi Io prendo in considerazione con il Mio Amore, …questi lo sarà di eternità in eternità! Egli vivrà, e si troverà nella più piena verità! E dove lui si troverà, non vi sarà nessun inganno e nessuna apparenza; egli sarà ciò che sono Io: *...uno spirito pieno della Mia Potenza e della Mia Forza!* Egli irradierà amore, e sarà ora inconcepibilmente felice di poter trasmettere di nuovo il Mio Spirito alle creature, di poter nuovamente risvegliare alla Vita, …ciò che fu senza vita!

Egli sarà in tutto simile a Me, poiché il Mio Spirito lo irrorerà, e così non potrà essere diverso da come sono Io: *...un essere pieno d'amore, forza, sapienza e potenza!* E così sarete per sempre le creature più felici, unite reciprocamente nell'amore e, …sempre vicino a Me! E ciò che desidererete, lo riceverete, poiché desidererete solamente il Mio Amore, e questo v'irradierà continuamente, affinché possiate essere attivi per la vostra infinita felicità nel Mio Regno, che è parte di ciascuno che si unisce con Me, …nel tempo e nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2396

(5. 07. 1942)

**Differenti risultati tra ispirati da Dio e rinati nello spirito – I veri chiamati sono coloro che hanno avuto in precedenza la rinascita**

*(da uno spirito-guida):*

Lo spirito elargitore della Sapienza può essere solo di origine divina, e pertanto questo spirito giammai potrà sbagliare. Così poi c'è da credere che ogni cosa sia sorta dal suo operare, anche se è difficile da accettare. Resta solo da esaminare se ciò che è sorto, sia il prodotto dall'operare dello spirito, oppure umano, e questo è molto facile da costatare.

Innanzitutto deve essere preso in considerazione quale scopo persegue l'uomo, …con ciò che dà conoscenza al prossimo, se in tal modo devono essere ottenuti dei vantaggi terreni oppure se lo induce solamente la volontà di dare. Inoltre deve essere esaminato se ciò che emerge, sfiora delle materie spirituali oppure terrene; deve essere osservato il formarsi della natura e dell'atteggiamento dell'essere umano verso Dio, …il cui agire spirituale deve essere esaminato.

Un'opera, il cui contenuto sia solo puramente spirituale, non potrà mai essere un'opera sorta propriamente nell'intelletto, senza il co-aiuto di Dio, quindi senza l'operare del Suo Spirito, poiché la volontà di risolvere dei problemi spirituali ha già per conseguenza l'operare dello Spirito, e questa volontà è rivolta a Dio se l'uomo sta immancabilmente nel giusto pensiero; in pratica, egli riceve il

patrimonio mentale dal mondo spirituale che gli affluisce ugualmente dal mondo spirituale legato a Dio. E così, rimane aperta solo la domanda del perché sia stato possibile diffondere svariati risultati che furono tutti presentati come l'operare dello spirito.

C'è da differenziare se un uomo sia chiamato per questo ad accogliere i Doni spirituali divini e a diffonderli, …oppure supponga di essere stato chiamato lui stesso per questo, se lui stesso si appropria di una funzione, prima di aver stabilito l'intima unione con Dio, prima di essere rinato nello spirito. – Deve essere *la rinascita dello spirito* a precedere, prima che lo spirito nell'uomo possa diventare efficace. Tuttavia, *la rinascita dello spirito* non sempre precede, e nonostante ciò, sono state sollevate delle questioni spirituali sotto l'utilizzo dell'intelletto mondano, ed hanno avuto risposta, e quindi sono sorti degli insegnamenti che deviano l'uno dall'altro, e che pretendono tutti di essere riconosciuti come verità. Pertanto, dei problemi spirituali sono stati risolti solo razionalmente, che però possono essere risolti secondo verità, …solo dallo spirito di Dio.

Lo spirito di Dio può dunque essere efficace solamente se l'uomo è *rinato nello spirito*, quando egli sta in intima e sincera unione con Dio e non desidera ardentemente null'altro che ricevere la verità divina, nella profondissima consapevolezza della sua appartenenza a Dio e nell'ardente desiderio della definitiva unione con Lui. A questi affluisce la purissima verità, e i risultati di tali uomini devono inevitabilmente coincidere! Gli uomini non possono giudicare il grado di dedizione a Dio, invece Dio la desume, ed Egli sceglie quelli che Lo devono servire, perché in ciò riconosce la loro volontà e la loro disponibilità.

Deve esistere un'intima relazione tra l'uomo e Dio, poiché questo è il presupposto per l'efficacia dello spirito in lui e attraverso di lui. Tuttavia, l'intimo rapporto può anche essere instaurato solo apparentemente davanti agli uomini, da coloro che si credono chiamati e, tuttavia, non lo sono! Poiché, né intelletto né rango, né confessioni né funzioni, sono decisive per l'operare dello spirito, bensì solo la natura del cuore, la quale però non rimane nascosta davanti a Dio. Di conseguenza, la Sapienza e la Verità non possono

essere cercate e aspettate laddove la volontà umana ne ha fatto da ciò un mestiere, poiché la designazione deve giungere unicamente da Dio, e sarà chiamato quell'uomo che attraverso l'agire nell'amore si renderà degno della Sua Grazia, la quale, attraverso delle opere d'amore, scioglierà le catene dello spirito, quindi aprirà la sua anima all'afflusso spirituale dall'esterno.

Dio sceglie questi tali come Suoi collaboratori, trasmettendo loro la verità, affinché insegnando essi possano nuovamente inoltrarla. E chi di loro è quindi istruito da Dio, la conoscenza concorderà e non conterrà nessuna deviazione l'una dall'altra. Inoltre, questi uomini si troveranno per lo più, …al di fuori di coloro che si avvalgono del diritto di insegnare. Essi non apparterranno a coloro i quali *credono* di aver acquisito la loro conoscenza attraverso lo studio; essi si troveranno tra le file di coloro che percorrono inosservati il loro cammino terreno, e non avranno nessuna funzione né alcuna aspirazione. Non desidereranno il mondo né i suoi beni, bensì attraverso la libera volontà alla rinuncia, …si conquisteranno le Grazie più grandi, per avere il permesso di prendere in ricezione la Parola di Dio, …ed essere istruiti da Dio stesso.

Dunque, è indispensabile in precedenza *la rinascita dello spirito*! Dev'essere subentrato lo stato in cui l'uomo cerca coscientemente il collegamento con Dio, che Lo voglia servire, perché si sente come Sua creatura e desidera l'unione con Lui nella conoscenza che questo era il suo stato primordiale e la sua destinazione originaria. Questa conoscenza rende possibile l'operare dello spirito in lui, e rende l'essere umano anche ricettivo per la verità, poiché senza questa conoscenza, la verità gli sarebbe incomprensibile, e non sarebbe mai riconosciuta come tale!

La verità non può certamente essere trasmessa scolasticamente, quindi guidata oltre. Tuttavia, per poterla afferrare, lo spirito proveniente da Dio nell'uomo deve essere in grado di agire, il che richiede dapprima l'operare nell'amore. Uomini che si sentono chiamati a insegnare, non sono comunque sempre attivi nell'amore e capaci di amare, quindi sono anche incapaci per l'insegnamento, poiché non possono dare oltre, ma solo ciò che possiedono. Nondimeno, a loro manca la Sapienza, così come manca loro

l'amore, e ciò che ora diffondono, non può giammai essere chiamata Verità divina, perché questa, Dio la riserva a Sé, offrendola a coloro che Egli sceglie, …perché si mostrarono degni della Sua Grazia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3205
(29. 07. 1944)

## L'unione dello spirito con l'anima significa rinascita
## L'operare nell'amore verso il prossimo, fa ottenere conoscenza

*(da uno spirito-guida):*

Quando l'anima si unisce con lo spirito in sé attraverso l'amorevole attività, sentirà un irresistibile impulso verso l'alto, poiché questo cercherà ora d'influenzarla e ricondurla verso quel regno che è la sua vera patria, e nella stessa misura essa si separerà dalla Terra, cioè il suo volere e pensare non sarà più per il corpo e per i suoi desideri, bensì sarà rivolto allo spirituale. – Non appena è subentrato questo stadio, l'anima rinasce nello spirito, inizia un nuovo tratto di vita, riconosce l'effettivo scopo della sua vita terrena e si rende consapevole del suo compito sulla Terra, e allora non può più nemmeno subentrare nessuna retrocessione, nessuna ricaduta nello stato precedente, quando era senza conoscenza spirituale e considerava solo la vita terrena.

E ora raccoglierà ricchezze spirituali, aprendosi attraverso il cosciente sforzo verso l'alto alle influenze intellettive dal Regno spirituale e, come conseguenza, sarà attiva anche nell'amore, poiché gli esseri di luce si manifestano nell'uomo attraverso la scintilla spirituale, e questa lo spinge incessantemente a un agire nell'amore. – Più l'uomo è attivo nell'amore, più sarà capace di percepire la voce dello spirito in sé, e più ora aumenterà in conoscenza.

La sua amorevole attività può essere duplice: *egli può aiutare il prossimo in modo terreno, oppure in modo spirituale*. Può essere attivo servendo nell'amore per il prossimo, assistendolo nei bisogni terreni, ma può anche prendersi cura dell'anima del prossimo,

istruendolo, …e dandogli ciò che ha ricevuto in precedenza attraverso il suo spirito: *...conoscenza spirituale corrispondente alla verità!*

Egli può trasmettere il bene eterno e, in tal modo, aiutare altre anime a risalire verso l'alto, e questo operare nell'amore è oltremodo benefico, è una prestazione soccorrevole che le anime ringrazieranno per l'eternità. Infatti, l'aiuto spirituale significa sempre un risveglio alla vita, non appena l'uomo si lascia aiutare, anziché chiudersi a quest'aiuto, rifiutandolo. Tuttavia, non appena un uomo ha intrapreso una volta la via spirituale, non vorrà mai percorrere da solo la via verso l'alto, bensì agirà sempre sul suo prossimo, perché riconoscerà che il tendere spirituale è la cosa più importante nella vita, e se l'uomo è volenteroso, può condurlo alla meta.

L'anima sulla Terra non si sentirà più bene, e i suoi sforzi saranno di sfuggirle, e perciò nel regno spirituale potrà elevarsi in qualunque momento e ovunque, poiché là, sarà sempre fatto il ponte, se l'uomo desidera entrare nel regno spirituale. Gli esseri di luce sono sempre disposti a trasmettere all'anima dell'uomo la forza ricevuta da Dio, e la scintilla spirituale nell'uomo è sempre pronta a offrire all'anima i Doni spirituali, poiché la scintilla spirituale è in continuo collegamento con il mondo donante luce e, di conseguenza, con Dio, il Quale, tramite gli esseri di luce, riconduce all'uomo la conoscenza corrispondente che vorrà ricevere. Infatti, è il desiderio dell'anima, è il suo pensare e volere, a determinare la misura dei Doni spirituali che le saranno trasmessi, e se l'anima condurrà oltre, al prossimo, il patrimonio spirituale ricevuto, per renderlo felice con questi, …essi saranno illimitati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3240

(2. 09. 1944)

## La vera vita eterna è il risveglio della spirituale scintilla divina nell'uomo

*(da uno spirito-guida):*

La spirituale scintilla divina nell'uomo è la sua vera e propria vita, perciò si può parlare di rinascita solamente quando lo spirito

nell'uomo è stato risvegliato, quando questo può iniziare la sua attività, …e quindi prende l'avvio la vita spirituale. Allora l'uomo è rinato nello spirito! Infatti, la sua nascita terrena diventa sensata e colma di senso solamente se in lui ha avuto luogo la rinascita spirituale.

La spirituale scintilla divina nell'uomo è riconoscibile perfino, quando l'uomo non può distinguere intellettualmente entrambi i concetti, anima e spirito. Infatti, l'unione dello spirito con l'anima è un processo che può svolgersi senza che l'uomo, come tale, ne sia consapevole, poiché questa conoscenza gli è trasmessa solo se è avvenuta l'unione tra anima e spirito, poiché solo allora lo spirito, al di sopra dell'anima, può chiarire che cosa significhi l'unione dello spirito con l'anima, e solo allora l'anima aspira sempre più intimamente all'unione col suo spirito, e da esso accoglie la più ricca conoscenza. E solo adesso l'uomo vive, cioè sfrutta la sua conoscenza e dunque lavora coscientemente per il Regno di Dio, si attiva costantemente nel diffondere la conoscenza acquisita e, … la trasmette al prossimo.

La vita è costante attività! L'uomo vive certamente anche in modo terreno, senza aver risvegliato la divina scintilla in sé, vale a dire che agisce materialmente e quindi produce per la sua vita terrena, per il suo corpo e per gli obiettivi mondani. Questa, però, non è la vera vita, la vita che ha sussistenza, *la vita* di cui ha parlato Gesù Cristo, …che Egli ha promesso a chi crede in Lui! Infatti, la vera vita è quella dello spirito, che è immortale, e il cui scopo è la conquista della vita terrena. Solo quando lo spirito nell'uomo è risvegliato alla *vita*, allora è adempiuto lo scopo della vita terrena. E questa rinascita dello spirito è la cosa più auspicabile, perché procura all'anima dell'uomo un profitto inconcepibile.

Ciò che offre la Terra è volubile e serve soltanto al corpo, giammai all'anima! Ciò che invece lo spirito offre all'anima le è di conforto e ristoro, è il suo nutrimento, quindi *forza* per la *vita*; è il bene delizioso che non potrà più svanire, che la rende felice e la incita a una più assidua attività, e perciò può essere chiamato *l'elisir della vita*, perché ora, la morte, che prima minacciava l'anima e

avrebbe avuto anche inevitabilmente la sua parte se la rinascita spirituale non avesse avuto luogo, non potrà più averla.

Il corpo carnale è l'involucro che porta in sé la scintilla divina, e ora dipenderà dalla libera volontà dell'uomo se egli spezzerà l'involucro, se aspirerà poi a risvegliare il divino in sé alla *vita*. E se ora l'anima, la portatrice della volontà, rivolgerà a sé lo spirito divino, cercando di penetrare attraverso l'involucro, liberando se stessa da tutti i desideri terreni, dai vizi e dai fardelli, se attraverso l'attività d'amore cercherà di dissolvere l'involucro, la spirituale scintilla divina comincerà a muoversi, prenderà contatto con l'anima dell'uomo, l'aiuterà a superarli da sé, le sussurrerà costantemente consigli e insegnamenti, e la guiderà, non appena essa si lascerà guidare da tale *spirito*. E ora la divina scintilla nell'uomo assumerà la guida, …e questa sarà veramente giusta!

Ora lo spirito e l'anima non staranno più in reciproco contrasto, …ma perseguiranno uniti la loro meta, brameranno all'eterna Patria e lasceranno ignorati il corpo, la Terra e tutto il materiale, sebbene l'uomo dimori ancora sulla Terra. L'uomo è vivente perfino se sta indifferente di fronte alle cose del mondo, poiché il suo spirito vive e opera incessantemente.

L'uomo creerà ancora solo per il regno spirituale, per il Regno di Dio, lavorerà su di sé e sul prossimo, e sarà continuamente attivo, poiché la scintilla spirituale in lui non lo lascerà mai arrivare al riposo, all'inattività, il che è dannoso, …perché è equivalente alla morte, a uno stato che è straziante nell'eternità, e perciò dev'essere temuto come la peggior sorte che possa essere assegnata all'anima dell'uomo. Se però lo spirito è diventato vivente, allora non esiste più nessuna morte eterna, poiché lo spirito è immortale, e attira anche l'anima a sé, nell'eterna Vita, …nell'eterna Magnificenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3266 a/b

(22/23. 09. 1944)

## La rinascita spirituale non è gratuita, ma dipende dalla libera volontà – La Grazia di Dio è indispensabile per ottenerla

*(da uno spirito-guida):*

L'atto di Grazia della rinascita spirituale è una dimostrazione della libera volontà ben utilizzata, infatti, non la Volontà divina compie questa rinascita spirituale, altrimenti nessun uomo rimarrebbe nell'oscurità dello spirito, perché Dio ama ogni Sua creatura e quest'Amore non si raffredda mai. La rinascita spirituale è invece un segno del progresso, è un gradino verso la perfezione, e questa può essere raggiunta solo nella libera volontà. Nondimeno, la rinascita spirituale è un Atto di Grazia, ossia l'ha compiuto la Grazia divina, giacché senza Grazia, l'uomo è incapace di procedere anche di un solo passo sulla via della perfezione.

Quindi la libera volontà dell'uomo ha valutato nel modo giusto la Grazia divina a sua disposizione, lasciandola agire su di sé, desiderandola e accogliendola, e l'effetto della Grazia divina è la rinascita spirituale. Il rinato nello spirito può quindi essere soltanto colui che ha rivolto coscientemente la sua volontà a Dio, colui che tende verso di Lui ed entra in contatto con Lui tramite l'intima preghiera, e che perciò si apre a ricevere il Suo dono di Grazia: *...la Sua parola*! E con la Parola, la Sua forza! E così, il risveglio dello spirito nell'uomo, …è un atto di Grazia, un divenire visibile dell'Amore divino che ora si rivela all'uomo mediante il Suo Spirito.

Senza la volontà dell'uomo, non si attua il risveglio dello spirito, tranne che l'anima non sia legata al forte potere di Satana, …che la domina contro la sua volontà. Allora Dio può spezzare il potere di Satana e liberare lo spirito nell'uomo senza il contributo cosciente di colui che, in un tale stato di possessione, è derubato della sua libera volontà. Nondimeno, l'anima ha poi già una certa maturità e non si oppone a Dio, quindi non appena l'uomo può di nuovo disporre della sua volontà, rivolgendosi altresì a Dio, allora la Grazia di Dio si manifesterà in modo ancora più evidente, perché contemporaneamente al risveglio dello spirito è connessa una

guarigione clinica che deve sempre essere considerata un dono di Grazia di Dio.

Ciò nonostante, quando la rinascita spirituale si è verificata, allora la volontà dell'uomo deve restare costantemente attiva; l'uomo deve continuamente pregare per l'apporto di Grazia; deve sempre essere aperto a questa Grazia, e utilizzarla, poiché il risveglio dello spirito, …significa veramente una costante ricezione di ciò che l'Amore di Dio rivolge all'uomo, per il raggiungimento della perfezione. E tutto questo, …è Grazia, ma sempre, se prima è accettata dall'uomo nell'accoglienza, quando egli si apre completamente nella libera volontà! La libera volontà, richiede Grazia, e quando l'uomo la accoglie, la Grazia risveglia nuovamente lo spirito alla vita, e l'attività dello Spirito è di nuovo, …il trasferimento dei doni di Grazia.

Tutto, infatti, è Grazia divina, quando all'essere umano diventa accessibile la Grazia, perché l'uomo nel suo stato di bassa maturità non è degno di venire a contatto con il Dono divino. Tuttavia, l'Amore di Dio guarda oltre l'indegnità dell'uomo, e gli concede il Dono divino non appena è disposto ad accettarlo. Così la volontà è dimostrata tramite la preghiera e tramite l'operare dell'amore, poiché quest'ultimo è il diretto collegamento con Dio, che frutta all'uomo la Grazia amplificata.

*

(23. 09. 1944)

Quando l'uomo rinasce spiritualmente, allora la Grazia di Dio in lui diventa efficace, e allora l'uomo rimane anche nella Sua Grazia, poiché ora lo Spirito lo guida, lo conduce e lo stimola a una costante attività nell'amore, la cui conseguenza è l'afflusso costante della Grazia di Dio. E perciò un rinato spiritualmente non può più cadere, non può più allontanarsi da Dio, perché lo impedisce la Grazia divina, l'Amore di Dio che lo cura e bada a lui costantemente.

L'uomo non merita davvero l'ultramisura di Grazia che è a sua disposizione, poiché, finché dimora sulla Terra, egli non è così buono e perfetto da poterla pretendere con diritto, ma lo può diventare, se utilizza la Grazia, giacché essa è l'ausilio che è a disposizione

dell'essere umano per diventare perfetto. Tutto ciò che contribuisce a far sì che l'uomo si sviluppi verso l'*alto*, può essere chiamato *Grazia*. E così anche la sofferenza è una Grazia, la quale nel giusto utilizzo può procurare immensa benedizione e garantire all'anima il progresso spirituale.

L'uomo, il cui spirito è risvegliato alla vita, che quindi è rinato spiritualmente, deve anche prendere su di sé la sofferenza, poiché è questa a doverlo maturare e purificare, perché nessun'anima, nemmeno quella di coloro che sono rinati spiritualmente, può già essere così chiara e pura da non aver più bisogno di nessun processo di purificazione. E perciò anche la sofferenza è da considerare come Grazia, come anche tutto ciò che aiuta lo spirituale risvegliato allo sviluppo verso l'*alto*, poiché la meta di chi è rinato spiritualmente sulla Terra, deve essere la maturità più elevata possibile da raggiungere. Ma senza la Grazia di Dio, non può raggiungere la meta. Invece, con la Sua Grazia può tutto!

Dio, però, lo lascia libero rispetto a quale misura di Grazia egli vuol conquistarsi, quale misura di Grazia richiede e quale vuole ricevere mediante l'aprirsi. Tuttavia, il rinato spiritualmente non s'intiepidirà nella preghiera per l'apporto di Grazia, e perciò tenderà ininterrottamente verso Dio e sarà afferrato dal Suo Amore, Amore che ora non lo lascerà mai e poi mai cadere, …ma aiuterà la sua anima, …incessantemente verso l'alto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3704 a/b

(4/5. 03. 1946)

## Sulla Terra, la meta dell'uomo è la rinascita dello spirito

## Solo con la rinascita si avrà conoscenza e luce, attività e vita

*(da uno spirito-guida):*

La meta dell'uomo sulla Terra è *la rinascita spirituale*, altrimenti l'anima con la morte del corpo sarebbe ugualmente senza vita; nondimeno essa non può andare completamente perduta, perché è immortale! La rinascita spirituale, per l'anima, significa *vita*, ma

una vita dell'anima senza la prima è impossibile. Tuttavia, l'uomo è rinato spiritualmente quando cerca il contatto con il regno spirituale spinto da un impulso interiore; allora all'anima dell'essere umano non basta più la vita del corpo, essa non trova nemmeno l'adempimento dei suoi desideri nel mondo terreno, bensì tende a *quel regno* cui appartiene veramente, e secondo la serietà della sua volontà, l'uomo rinascerà in un tempo più o meno lungo.

Per *la rinascita dello spirito* è assolutamente necessario un operare nell'amore, poiché è questo che risveglia lo spirito nell'uomo alla vita. Mediante l'operare d'amore, la scintilla spirituale latente nell'anima, entra in unione con lo Spirito del Padre dall'eternità, e diventa attiva, e l'attività, …è *vita*! Se l'uomo mediante l'operare d'amore dà la possibilità alla scintilla spirituale in sé di diventare attiva, allora è già anche rinato nello spirito e non può più risprofondare nello stato di morte, poiché lo spirito, una volta risvegliato, non lo lascerà più, agirà costantemente sull'involucro che lo circonda, cioè influenzando l'anima e, attraverso questa, anche il corpo dell'uomo, spingendolo all'operare d'amore e, in tal modo, allo sviluppo verso l'alto dell'anima.

*La rinascita spirituale* non può essere raggiunta razionalmente, non può essere indotta dalla volontà delle parole, bensì la compie dapprima la volontà trasformata in azione, e tali azioni devono essere opere dell'amore disinteressato per il prossimo. Solo mediante l'amore, lo spirito nell'uomo si risveglia alla vita; solo mediante l'operare nell'amore, esso entra in azione, e perciò solo mediante l'amore, l'anima può giungere alla vita eterna, che è conseguenza della rinascita dello spirito.

Chi dunque, ha l'amore, vive anche in costante unione con l'Amore eterno, e perciò lo Spirito del Padre dall'eternità, …influenza anche costantemente la scintilla spirituale nell'essere umano – l'eterno Amore – che attirerà a Sé, …ciò che si sforza di plasmarsi in amore. E allora, …non esisterà più nessuna morte eterna per l'anima! Allora esisterà solo *vita*, cioè l'uomo si attiverà imperterrito nella forza e nella luce, e la catena della morte sarà dissolta, …e la morte sarà vinta!

(5. 03. 1946)

E così un rinato nello spirito non temerà mai la morte del corpo, poiché la sua anima sa della caducità di tutto il terreno, come anche della persistenza di ciò che appartiene al regno spirituale, e non teme lo svanire del materiale, perché le è assicurata la vita eterna. Questi non soltanto crede alla vita dell'anima dopo la morte del corpo, bensì gli è diventata solida certezza perché lo istruisce lo spirito risvegliato alla vita, trasmettendogli una conoscenza tale, … da fornirgli profondissima convinzione. La sua fede diventa poi così imperturbabile, poiché porta in sé la prova, …che lo spirito risvegliato in sé è parte dell'eterno Spirito del Padre.

Quando l'uomo è risvegliato nello spirito, allora per lui, nel rapporto spirituale, non esisterà più alcun dubbio, poiché l'agire dello spirito in sé è anche forza di conoscenza accresciuta, è il riconoscere dell'eterna Divinità e il sapere del Suo regnare e operare, …e anche il sapere dell'eterno Piano di salvezza di Dio. E' conoscenza che gli è trasmessa, non solo fede, poiché la sapienza di ciò che gli è offerto, sta così chiaramente davanti agli occhi del rinato spiritualmente, che per lui non serve più nessuna conferma, ma è pienamente convinto della verità di ciò che ora può denominare *'proprie ideologie'*, perché è stato accolto dal cuore e dall'intelletto.

Il rinato spiritualmente non ha più bisogno di cercare, bensì ha trovato ciò che cercava mediante l'amore, e di conseguenza *l'amore* è la chiave per la sapienza, e la sapienza è *conoscenza*, che corrisponde alla *verità* che giunge dal regno spirituale, …e conduce al regno spirituale. Un rinato nello spirito può essere solo quell'uomo la cui anima trascura il corpo, al punto tale da aspirare solo al risveglio della vita dello spirito, e che quindi, seppur inconsapevole del successo, aliena da se stesso tutto ciò che è desiderabile al corpo, e trasmette questo per impulso interiore a coloro che sono nella miseria e richiedono aiuto spirituale e terreno. La distribuzione di beni terreni per amore altruistico gli apporta un bene spirituale, e la distribuzione di beni spirituali, nondimeno, apporta incommensurabile crescita fuori da sé, poiché ora lo spirito divino

nell'uomo può operare senza limiti; egli dà la verità, …che significa *vita eterna*, la cui vita, però, …è attività ininterrotta.

Il rinato spiritualmente non può più rimanere inattivo, bensì, …ora crea assiduamente per il Regno di Dio, partecipando all'Opera di redenzione di Cristo per le anime smarrite sulla Terra, poiché lo spirito nell'uomo non riposerà, opererà sempre e costantemente, …come lo Spirito del Padre suo dall'eternità. E così *la rinascita dello spirito* avrà sempre per conseguenza che l'uomo si sentirà spinto al lavoro per il regno spirituale, e baderà solo in minima misura alla vita terrena, rivolgendo invece costantemente la sua attenzione alla vita spirituale, nel sapere dell'importanza di ciò e nel desiderio di aiutare dove manca conoscenza.

Il rinato spiritualmente, infatti, sa della mancanza di *luce* sulla Terra, della mancanza di *forza* degli uomini che attribuiscono troppa importanza alla vita terrena. Egli sa della miseria delle anime, della loro morte spirituale già sulla Terra e soprattutto di quella nell'eternità, dove lo stato di mancanza di forza porterà loro alla consapevolezza ancora molto più pesante, ponendole in uno stato di grande sofferenza, e queste anime non potranno più essere aiutate se si porranno in opposizione a ogni insegnamento, come hanno fatto anche sulla Terra.

Il rinato spiritualmente è consapevole della sua missione, e la compie con amore e impegno. Egli irradia luce, e ben, …per chi non si scandalizza di questa luce; ben per chi fa attenzione alla vita di colui che gli vuole portare *luce*, …cercando di risvegliare anche lui alla vita. Ognuno riconoscerà *la rinascita dello spirito* non appena il suo sguardo sarà orientato spiritualmente, poiché la vera sapienza sarà riconosciuta come tale da ogni volonteroso, e perché dove c'è la volontà, comincia anche a operare la forza dello spirito.

Risvegliate in voi lo spirito alla vita, e allora sulla Terra avrete raggiunto la meta che vi è posta fin dal principio: *entrare nel regno spirituale pieni di forza e conoscenza, non appena l'anima si separerà dal corpo e lascerà indietro solo la materia immatura, …che non si è ancora spiritualizzata sulla Terra!* Poi, anche voi stessi entrerete senza catene nel regno degli spiriti beati, e nulla vi

sarà più d'ostacolo per agire e per operare in vivace attività, poiché l'amore in voi vi spingerà a questo e farà scaturire in voi uno stato di beatitudine che non è possibile misurare sulla Terra, e allora potrete fondervi con lo Spirito del Padre dall'eternità, il Quale attira a Sé i Suoi figli nell'ardente Amore, …per renderli felici in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3968 a/b/c

(3./4./5. 02. 1947)

## L'introspezione per conoscere la verità, distogliendosi dal mondo e dalla materia

## Desiderare solo la vicinanza di Dio, senza osservanze esteriori

*(il Signore):*

Più è grande il desiderio dell'uomo per la verità, tanto più profondamente penetra nella verità. A Dio, come Donatore della verità, nulla è ignoto, e così Egli conosce anche ogni domanda che muove il cuore dell'uomo, e gli risponde; e così per voi uomini è facile aumentare la vostra conoscenza, se in voi lasciate parlare solamente Dio come l'eterna Verità, cioè ascoltando la voce interiore che v'istruisce sempre bene. Dovete cercare la risposta in voi stessi, non dovete aspettarvi che vi arrivi dall'esterno; allora sarete istruiti direttamente e potrete essere certi della pienissima verità. Perciò, badate a quello che Egli vi dice!

Volete servire Me, oppure il mondo? Volete conseguire il Mio compiacimento, oppure mettervi in vista davanti al prossimo? Solo la vostra volontà determina il vostro operare e i vostri pensieri più interiori, e pertanto può aver luogo una *rinascita spirituale*, solamente quando vi smuove il desiderio più profondo di trovarvi in unione con Me, quando Mi cercate e vi ritirate completamente dal mondo, per unirvi con Me. Però, come potete staccarvi dal mondo, se tuttavia dovete vivere in esso e siete posti davanti a dei compiti terreni che non dovete trascurare? Come potete regolare l'intimo rapporto con Me, se dimorate costantemente in mezzo al prossimo e, in tal modo, siete continuamente occupati?

Solo attraverso il raccoglimento interiore, attraverso il ritiro nella solitudine – il quale può avvenire però in ogni luogo e in ogni momento secondo la vostra volontà, e procedere più intimamente e liberamente con meno impressioni esteriori – l'uomo può ricevere in sé.

*

(4. 02. 1947)

Il più intimo contatto con Me richiede di staccarsi da ogni materia, poiché Io stesso Mi trovo come puro Spirito dall'eternità al di fuori della materia, benché la materia in sé sia la Mia forza consolidata, tuttavia, stando sempre a una certa distanza da Me. Chi Mi vuol cercare e trovare, deve dapprima distogliere la sua volontà dalla materia, e poiché dimora comunque in mezzo alla materia, poiché egli stesso ha un involucro materiale, …deve ritirarsi nel suo più interiore.

Allora Mi troverà, e poi, quando terrà l'occhio corporeo lontano, al di fuori di ogni impressione terrena, chiudendosi e non accogliendo più nessuna immagine materiale, egli avrà raggiunto il totale distacco dalla materia da sé, diversamente, questa si rifletterà nell'anima dell'uomo e nuovamente la disturberà nella silenziosa contemplazione e unione con il suo spirito. Spirito e materia sono concetti contrapposti che rimarranno pur sempre in contrasto, e siccome Io stesso voglio agire in voi come puro Spirito, dovete dapprima compiere questa separazione interiore dalla materia, e vi avvicinerete a Me. Tuttavia, finché il vostro occhio e i vostri sensi saranno catturati da impressioni esteriori, …non potrete mai stabilire l'intimo contatto con Me!

*

(5. 02. 1947)

Io voglio che bramiate unicamente la Mia vicinanza, che nulla più trovi spazio nel vostro cuore, e che mostriate la volontà di rinunciare a tutto il materiale per Me e per la Mia vicinanza, …così che vi sleghiate mentalmente da ciò che è rivolto contro di Me e da ogni materia rivolta contro di Me, …allo spirituale. Io voglio anche che delle usanze umane siano possibilmente evitate, poiché

distraggono da un raccoglimento interiore, se addirittura non sono eseguite allegramente oppure in modo puramente meccanico, e quindi sono veramente inutili.

Chi Mi cerca seriamente deve dapprima sciogliere il contatto con il mondo, e al mondo appartiene tutto ciò che non è spirituale, ciò che è in contatto con la materia terrena, ciò che è accolto con i sensi fisici dell'uomo, ciò che quindi tiene imprigionata l'anima e l'ostacola all'unione con lo spirito in sé. Solo quando questo distacco è compiuto, l'uomo sarà in grado di parlare con Me così com'è la Mia volontà, affinché Io stesso possa agire nel cuore dell'essere umano con il Mio Amore e con la Mia Grazia. E a Me è cara davvero di più la silenziosa, profonda adorazione, che non potrà mai essere sostituita attraverso usanze e atti esteriori, i quali inevitabilmente influenzano il pensiero dell'essere umano, distraendolo dall'effettivo, dal reale contatto spirituale con Me.

Io guardo nel cuore di ogni essere umano e non ho davvero bisogno di nessuna dimostrazione esteriore del vostro amore per Me, e così come vi avvicinate a Me, potrete essere considerati dal Mio Amore e dalla Mia Grazia, e voi stessi ne determinate la misura. Pertanto, seppur attraverso delle cerimonie esteriori, attraverso usanze umane, senza svolgere delle azioni veramente ingiuste, tuttavia danneggiate voi stessi, diminuendo a voi stessi l'afflusso del Mio Amore e della Mia Grazia, finché nel vostro cuore troveranno ancora spazio altri pensieri.

Dovete avvicinarvi a Me nello spirito e nella verità, …allora il Mio occhio si poserà benevolmente su di voi, e su voi stessi sentirete la benedizione di un contatto talmente intimo, …che poi Mi sentirete presente e sarete felici. E nondimeno rimarrete profondamente umili nella vostra beatitudine, perché vi renderete conto della straordinaria Grazia che vi è partecipata, così che Io prenda dimora nei vostri cuori, …e l'umiltà aumenti il grado di Grazia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4072

(28. 06. 1947)

## La rinascita spirituale deve diventare la meta della vita terrena – Occorre dar vita alla scintilla spirituale

*(il Signore):*

La vostra meta e il vostro desiderio deve essere di vivere *la rinascita spirituale*, allora entrerete anche in contatto con Me e vi sarà assicurata la risalita. Voi siete nati nella carne, e in voi sonnecchia la *scintilla* che è parte di Me, ma questa scintilla spirituale non ha ancora vita e perciò, benché viviate sulla Terra, dovete dapprima darle vita, quindi lo spirito in voi deve vivere la sua nascita. Ed è unicamente questo il vostro lavoro, il vostro compito, dal cui adempimento dipende la vostra vita nell'eternità.

Essere rinato nello spirito significa quindi, dare allo spirito in voi la possibilità – del tutto indipendente dalla vita corporea – di entrare nella vostra vita, quindi, per così dire, renderlo partecipe di tutto ciò che pensate, dite e fate. Lo spirito in voi – che è parte di Me – vuole essere co-determinante nella vostra vita terrena, vuole consigliarvi, condurvi e istruirvi, vuole essere ascoltato e attirare a sé l'anima, e quindi aiutarvi a trovare l'unificazione con Me, affinché diventiate felici.

Ma come risvegliare in voi lo spirito alla vita? – Facendo la volontà di Colui che vi ha dato *la vita* ed ha posto in voi la scintilla spirituale, per stabilire, tramite questa, il collegamento con voi che state ancora lontani da Me, e che tuttavia potete trovare il collegamento con Me già sulla Terra! E la Mia volontà è che osserviate i Miei comandamenti, che Mi amiate sopra ogni cosa e amiate il prossimo come voi stessi. Allora molto presto avverrà *la rinascita dello spirito,* …e potrà operare in voi.

E il suo operare consisterà dapprima nell'ordinare i pensieri che ormai si rivolgeranno al regno spirituale. Il vostro pensiero, in contraddizione alla vita terrena, …sarà indirizzato spiritualmente; vi occuperete ancor prima di cose spirituali, senza porre più il mondo in primo piano, bensì il vostro desiderio sarà rivolto a cose che

riguardano la vita dell'anima. Penserete alla vita dopo la morte, Mi cercherete, …ed Io Mi lascerò trovare. Infatti, la scintilla spirituale in voi cerca l'unione con lo spirito del Padre e vuole indurvi alla stessa aspirazione, vuole staccarvi dal mondo e dischiudervi il fascino del mondo spirituale, …e tutto questo vi riuscirà, se le date l'opportunità di agire.

Allora sarete *rinati nello spirito*, e raggiungerete anche sicuramente la vostra meta, giacché Io sono eternamente unito con la scintilla spirituale e, di conseguenza, anche voi sarete uniti con Me, se vi lascerete attirare dallo spirito in voi, quando un giorno lo avrete risvegliato alla vita e, poi, …vi darete alla sua influenza. Allora, l'anima e il corpo trarranno solo vantaggio dal collegamento con la *scintilla spirituale* in voi, l'anima e il corpo sacrificheranno il mondo terreno per unirsi al mondo spirituale, e l'anima e il corpo imporranno Me, perché ora la scintilla spirituale determinerà il pensare, sentire e volere, e l'uomo rinato spiritualmente si affiderà completamente all'influenza dello spirito.

Chi dunque è rinato nello spirito, non camminerà più eternamente nell'oscurità, …troverà la luce, diventerà vivente e non perderà mai più la sua vita, …vivendo nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4142

(13. 10. 1947)

## Il procedimento della comunione spirituale quando l'anima rinasce

*(il Signore):*

Comunicare spiritualmente è un processo che garantisce smisurati apporti di Grazia, perché è l'unione con Me stesso che concede Grazia in abbondanza. Attraverso la comunione spirituale l'anima dell'uomo entra in uno stadio di trasfigurazione, non appartiene più alla Terra, ma con lo spirito in sé è in un collegamento così intimo, che lei stessa è, per così dire, spiritualizzata, e in questo stato di beatitudine percepisce il collegamento con lo Spirito del Padre, senza che l'uomo ne percepisca qualcosa con i suoi sensi

fisici. E' solo una parte dell'anima che si è staccata dalla Terra e, in certo qual modo, anche dal corpo, e dimora nelle sfere spirituali. Io stesso la afferro pieno d'amore ed irradio anche su di lei, la colmo di forza che la rende capace di sentire e pensare in modo completamente spirituale, capace di volere ciò che corrisponde alla Mia Volontà.

La comunione spirituale è uno stato della totale dedizione della volontà a Me, perché solo l'anima che ha rinunciato ad ogni resistenza e si dà a Me nel più profondo amore, che quindi accetta il Mio Essere originario e diventa lei stessa amore, può essere unita a Me. Questa trasformazione della sua natura si compie innanzitutto attraverso l'amorevole attività dell'uomo, a cui segue poi il desiderio di Me stesso che è così forte, che l'anima desidera sentirMi e percepirMi.

Attraverso questo desiderio l'anima attira a sé Me stesso, perché l'amore cerca e trova l'unione, e perché Io, come l'eterno Amore stesso, non conosco altra meta che essere unito con le Mie creature e renderle felici con il Mio Amore. E perciò esaudisco ogni desiderio di un'anima amorevole e la rendo felice, comunicandole la Mia presenza attraverso la Mia Parola, affinché senta la Mia presenza, affinché sia certa della Mia vicinanza e riceva un'innegabile dimostrazione del Mio Amore, della Mia irradiazione, della Mia Parola, della Mia carne e del Mio sangue.

La comunione spirituale è l'unione intima con Me che non può mai rimanere senza conseguenze. *L'anima rinasce*, esce dal suo involucro, diventa libera dalla prigionia, entra nella vita perché il Mio spirito si unisce con lei e la risveglia alla vita, diventa attiva spiritualmente e riceve i doni della Grazia, un ricchissimo sapere che comprende verità eterne. Non sta più in uno stato di morte, ma vive una nuova vita, nella luce e nella forza, nella conoscenza e nell'amore.

Ed Io sono costantemente unito ad essa, perché chi comunica una volta spiritualmente, non vuole più fare a meno dell'unione con Me, desidera costantemente la Mia presenza e il Mio Amore e il suo desiderio verrà sempre esaudito. Perché l'anima di *un rinato* ritorna

costantemente di nuovo alla sua Origine, come spirito si sente appartenente al regno degli spiriti, si sente come figlia strettamente unita con il Padre, rimane in costante amore e non si separa più in eterno da Me. E la Terra la tiene legata solo ancora finché non ha dato ai suoi simili della sua ricchezza spirituale, del suo Tesoro di Grazia ricevuto attraverso la comunione spirituale, per procurare anche a loro l'immensa felicità dell'unione spirituale con Me, …per aiutarli alla beatitudine che lei stessa ha trovato attraverso l'amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4213

(22. 01. 1948)

## La rinascita spirituale presuppone una fede convinta

(manca il testo tedesco!!!)

*(il Signore):*

Conquistarsi una fede convinta, è pre-condizione per *la rinascita spirituale*. Lo potrete comprendere del tutto solo quando sarete rinati spiritualmente, vale a dire, se vi sarete formati in modo che il Mio Spirito possa operare in voi. Solo allora potrete fare una differenza tra una fede morta e una vivente, e solo allora saprete anche che, senza amore, non può esistere nessuna fede vivente, come anche, senza amore non può aver luogo una *rinascita spirituale*. Amore e fede sono strettamente collegati, quindi l'uno non è pensabile senza l'altra. L'uomo giunge alla *rinascita spirituale*, solo se è completamente convinto che sono Io, e che può entrare coscientemente in contatto con Me. Deve sapere che Io sono intorno a lui; deve poter parlare con Me nel pensiero, come può anche chiamarMi per l'aiuto. Allora questa sarà una fede convinta, e solo questa permetterà il Mio operare attraverso lo spirito in voi, perché una semplice fede formale non potrà mai condurre al successo di udire Me stesso percettibilmente, oppure di accogliere i flussi dei pensieri che corrispondano assolutamente alla verità.

Solo a un uomo profondamente credente può affluire la Mia parola come segno del Mio Amore. Può rinascere spiritualmente solo quell'uomo il cui percorso di vita corrisponde alla Mia volontà, quindi alla Volontà del suo Dio; che quindi accetta la Parola che gli è offerta da Me come pura verità, e cerca di vivere di conseguenza, perché questi avrà anche una fede convinta. Diversamente, non eseguirebbe abbastanza seriamente il lavoro sulla sua anima, e non accoglierebbe abbastanza seriamente la Parola, la quale, risuonando in lui come dimostrazione della sua rinascita, potrà farlo rinascere spiritualmente.

La fede convinta porta anche alla maturazione dei frutti; ovvero l'anima non rimane ferma sullo stesso gradino di sviluppo, ma si raffina, va verso il suo perfezionamento; è come dire: avanza fuori dalla valle della vita terrena nella sfera del regno spirituale, e il cambiamento da un regno nell'altro è la *rinascita spirituale*. L'anima, sotto l'aspetto puramente terreno, *rinasce* nuovamente, nonostante sia ancora nella stessa sfera precedente; e tuttavia si trova già del tutto al di fuori secondo il suo spirito, il quale si è messo in contatto con l'anima e ora l'attira nel regno spirituale, sebbene il corpo rimarrà ancora sulla Terra fino alla sua morte.

Chi invece non ha conquistato questa ferma vivente fede, non sperimenterà nemmeno la rinascita sulla Terra, perché la fede formale, la fede solo secondo la bocca e non secondo il cuore, non porta in sé nessuna *vita*. E ancor meno, un uomo può afferrare con una tale fede formale, il mistero del divenire del suo spirito in sé, con il Mio Spirito di Padre, perché non penetra abbastanza a fondo l'effetto della forza d'Amore e di fede. E così tali uomini non possono afferrare né l'atto della *rinascita spirituale*, né la ricezione della Mia parola, perché questi valori spirituali sono cose della pura fede, che possono essere dimostrate solamente mediante se stessi. E questa dimostrazione vale solamente sempre per l'uomo che possiede quella fede convinta, ma mai per il prossimo, la cui profondità di fede lascia ancora molto a desiderare, la cui fede è ancora senza vita, perché innanzitutto gli mancano le opere d'amore che porterebbero con sé la trasmissione di profonde sapienze, e secondariamente perché la forza di conoscenza che gli affluisce con la verità, è una

facoltà come dono per ciascuno che si affida a Me, per farsi istruire da Me.

Quest'ultimo, però – che Io posso e voglio istruire gli uomini, e che lo faccio quando l'uomo esaudisce le condizioni che Io vi ho collegato – presuppone anche la fede in Me. E così, una cosa è impensabile senza l'altra! *Amore, fede, grazia, forza e unione spirituale*, quindi *la rinascita dello spirito* avverrà quando tutto questo ha raggiunto un certo grado. Ma allora sarete beati già sulla Terra, perché la vostra anima si protenderà già nel regno spirituale, regno che è la sua vera Patria, ed essa non bramerà altro, che solo lo staccarsi dal corpo, per rimanere in eterno nei campi della luce e della beatitudine, …per essere unita in eterno con Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4641 a/b

(16/17. 05. 1949)

## L'atto della rinascita è il cambiamento della volontà

*(da uno spirito-guida):*

Nella vita terrena, il momento decisivo è il consapevole dirigere la volontà verso Dio, poiché questo momento è l'inizio della mutazione dell'anima; in un certo qual modo è il punto di svolta, l'iniziale ritorno del caduto d'un tempo da Dio.

Tanto prima inizia questo cosciente cambiamento di volontà nella vita dell'uomo, tanta maggiore perfezione egli potrà raggiungere prima del suo decesso. Tuttavia, se l'uomo giunge soltanto tardi alla conoscenza di dover tendere all'unificazione con Me come creatura di Dio, gli è ancora possibile raggiungere un alto grado di maturità, anche in breve tempo. Quindi, egli potrà proseguire il cambiamento della sua anima con volontà rafforzata, e altrettanto, maturare ancora.

E così, ogni evento nella vita umana sarà sempre motivo, anzitutto per il cambiamento della volontà, però, se questa ha preso una volta la giusta direzione, allora non esisterà più alcun timore che l'anima ricada nell'oscurità, poiché Dio stesso ora la attirerà a Sé,

non appena una buona volta essa avrà dimostrato la sua volontà di pervenire a Lui**.** Tale consapevole decisione, tale cosciente dirigersi dei pensieri a Dio, per così dire, è pure *rinascita spirituale* dell'uomo, poiché è l'ingresso dell'anima in una nuova vita. Essa non vivrà più solo nel mondo terreno-materiale, ma penetrerà più a fondo, cercherà la verità e la troverà, perché ora, Dio si farà riconoscere come l'eterna verità, e ora, su quell'anima che ha brama di Lui, …Egli agirà mentalmente.

(17. 05. 1949)

Adesso, un'anima così rinata, dovrà essere curata e vezzeggiata come una tenera pianticella, dovrà essere mantenuta in vita con l'alimento più leggero, ed essere ristorata e irrobustita gradualmente, fino a che si orienterà essa stessa nella vita, e potrà ora percorrere facilmente il cammino dello sviluppo verso l'*alto*.

L'atto della *rinascita* è il cambiamento di volontà! In tal modo, l'anima intraprende la via che conduce alla vita eterna, sebbene questa, …possa offrire ancora molti pericoli e ostacoli, difficoltà e tentazioni mondane. Tuttavia, essi saranno superati da un'anima piena di forza, infatti, ora si tratterà solamente, se questa *forza* necessaria sarà apportata all'anima, oppure se essa dovrà languire e la sua strada verso l'*alto* riuscirà più difficile. Questa, di nuovo, è solamente una questione di volontà. Nondimeno, una volta che una volontà si è rivolta in alto verso Dio, sarà anche afferrata da Dio e, costantemente, influenzata favorevolmente, senza tuttavia essere costretta. E l'influenza più efficace sarà ora *la Parola di Dio* che, in sé, cela *forza* e *vita*, e nutre l'anima rinata, e l'aiuta nella sua maturazione.

Un uomo la cui anima è rinata, sarà sempre anche aperto a ricevere la Parola divina, sia questa in forma indiretta mediante l'ascolto o la lettura di rivelazioni divine, oppure anche tramite il collegamento mentale con la Fonte della Sapienza, attraverso il cosciente collegamento con Colui che è la stessa eterna verità. Egli andrà più spesso nel silenzio, cioè terrà del raccoglimento interiore, e i suoi pensieri, influenzati dall'alto, …prenderanno la giusta

direzione, la sua anima riceverà nutrimento e aumenterà in luce e forza.

L'uomo la cui anima è rinata, vivrà ancora altrettanto nell'amore, poiché questo è l'effetto della volontà orientata correttamente. E così, egli maturerà e andrà verso la perfezione, secondo il senso e lo scopo del suo cammino terreno, non appena si sarà liberato nella libera volontà dal potere che lo teneva legato, e al quale l'uomo stesso dovrà sottrarsi, per il cui scopo gli stanno sempre ancora a disposizione la Grazia e la Forza dall'*alto*, …che egli userà per *la rinascita spirituale*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4869

(29. 03. 1950)

## Per la rinascita spirituale occorre lasciare agire lo spirito nell'interiore

*(il Signore):*

Lasciate diventare attivo il Mio spirito in voi, allora starete anche nella verità, perché l'operare dello spirito ve la garantisce. Allora sarò Io stesso a guidare correttamente il vostro pensiero, a ispirarvi pensieri giusti, a riversare quindi il Mio Spirito su di voi. Non occorre che sia sempre un agire evidente, cioè straordinario, com'è la diretta trasmissione della Mia parola dall'alto, ma l'operare dello Spirito può anche avvenire in un modo del tutto naturale, se soltanto, …l'uomo adempie la condizione che Io ho intessuto col Mio operare nell'essere umano.

Egli necessita solo di voler il giusto e vivere così com'è gradito a Me, cioè adempiere la Mia volontà, il che è espressione di un operare dell'amore. Allora il suo spirito è già risvegliato, e laddove starà in collegamento con Me, lo spirito nell'uomo lo istruirà in modo tale, che il suo pensiero sarà unito, starà nella verità, e avrà anche la capacità di riconoscere il bene e sostenerlo. Ed egli sarà anche completamente convinto di pensare rettamente, solo che attribuirà ancora a se stesso questa capacità**,** e non al Mio agire in lui, fino a quando non sarà illuminato attraverso i Miei servitori

sull'agire dello spirito nell'uomo. Questo gli sarà ora certamente comprensibile, tuttavia sempre unicamente quando Io stesso potrò agire in lui tramite il Mio spirito, altrimenti egli rifiuterà una tale dottrina come impossibile.

Se ora in un uomo il Mio spirito può diventare attivo, allora lui è anche conquistato per il regno eterno, poiché questo è già un atto della *rinascita spirituale*, …un atto di liberazione dallo stato legato. Ora lo spirito guiderà l'uomo e lo condurrà ben con sicurezza verso la meta: *alla Vita eterna!* Se dunque l'uomo aspira coscientemente a Me, se sta nella ferma fede in Me, se il suo percorso di vita è un vivere nell'amore badando alle sue percezioni interiori, ai suoi pensieri e alla sua conoscenza sempre crescente, sovente senza nessuna influenza dall'esterno, allora egli potrà anche supporre con sicurezza che il suo spirito sarà risvegliato alla vita, e ora non c'è più da temere uno sprofondare nell'abisso.

Allora i suoi pensieri concorderanno anche con la Mia parola data dall'alto, attraverso cui Io vorrei preparare anche tutti gli altri uomini per questo processo, affinché essi stessi stiano in diretto collegamento con Me, il loro Padre dall'eternità. Affinché ottengano conoscenza del Mio agire e operare nell'Universo, affinché imparino anche ad amarMi come loro Creatore e Padre, e ora stabiliscano il contatto con Me, così che Io possa trasmettere loro la verità, …mediante la quale essi saranno felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4893

(9. 05. 1950)

## La rinascita spirituale sarà per tutti coloro che sono di buona volontà

*(il Signore):*

Per *la rinascita spirituale* Io voglio aiutare solo tutti coloro che sono di buona volontà, poiché solo con *la rinascita spirituale* comincia l'eterna Vita, lo stato di libertà e forza, lo stato della beatitudine**.** Ciò che ancora è avvolto dalla materia, che langue ancora nei suoi legami, è schiavo e debole, e spreca ancora ogni

vitalità solo per incrementare la materia. Invece l'anima che si stacca dalla materia, comincia a diventare libera e a passare in un'altra sfera, sebbene essa dimori ancora sulla Terra.

Quest'anima riconoscerà il suo vero destino e, con Me, suo Creatore e Padre dall'eternità, stabilirà un altro rapporto, un rapporto che corrisponderà al più primordiale rapporto, anche se ancora nella forma più semplice. Essa aspirerà ad andare via da un regno, verso un altro Regno, …e procederà verso un mondo che le era estraneo, …rinascendo. E questa rinascita si svolgerà visibilmente, quando a un impiego, a una carica terrena, procederà una carica spirituale, quando il mondo con le sue esigenze non starà più al primo posto, bensì sarà considerato solo, tanto quanto lo esige il mantenimento della vita terrena.

*La rinascita spirituale* è la conseguenza di una vivissima concentrazione spirituale con Me attraverso la giusta preghiera, oppure, …mediante opere di carità. Io stesso sarò spinto ad avvicinarMi a una tale anima nel momento in cui essa Mi cerca, esigendoMi. Infatti, allora per Me varrà la sua volontà, allora lo scopo della vita terrena sarà già adempiuto, e si svolgerà un cambiamento di volontà che trascinerà con sé anche un mutamento dell'essere**,** un adattarsi al Mio Essere primordiale, che in Sé è Amore. L'anima eromperà verso una vita spirituale, e ora essa comincerà la sua ascesa spirituale, raggiungendola anche con certezza, non appena avrà afferrato una buona volta la Mia mano e si è lasciata trascinare da Me.

Per giungere alla *rinascita spirituale*, l'anima deve dapprima aver sepolto i desideri terreni, senza essere più legata al suo vecchio involucro mediante le brame che hanno per meta il benessere del corpo. Essa, senza alcuna esitazione, deve poter esercitare la rinuncia a ciò che le offre il mondo, perché non può essere contemporaneamente nel mondo terreno e nel mondo spirituale; per questo, l'ingresso nel mondo spirituale può aver luogo solamente, quando l'anima ha superato del tutto il mondo terreno. Infatti, è la vita dell'anima, non quella del corpo, che deve ricominciare. Il corpo dovrà certamente stare ancora sulla Terra, ma ora dovrà adeguarsi

alla volontà dell'anima, e così disporsi di conseguenza nella vita terrena.

Io, a tutti quelli che sono di buona volontà, …voglio procurare *la rinascita spirituale*, e il Mio aiuto vale per gli esseri umani in modo tale che siano sostenuti nel liberarsi dalla materia, il che, spesso, significa certamente un doloroso intervento da parte Mia, ma che deve servire sempre, solo per il bene dell'anima, affinché essa impari a superare la materia e ricerchi una nuova vita, una vita con beni imperituri, e tenda a quel Regno che è la sua vera Patria, nel quale sarà libera da ogni catena, e piena di *luce* e *forza*, …e nel quale potrà essere beata per tutte le eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4960

(1. 09. 1950)

## Senza amore né fede non può avvenire la rinascita spirituale

*(da uno spirito-guida):*

Agli uomini manca l'amore e la fede, ed è questo la loro rovina. I loro cuori sono induriti, essi amano solo se stessi e non sono in grado di far sorgere nessun sentimento verso il prossimo indigente; sono anche incapaci di credere in un Creatore del Cielo e della Terra, poiché la fede fuoriesce dall'amore, la fede diventa vivente solo tramite l'amore. E pertanto, nel *tempo della fine*[1] ci sarà una grande miseria spirituale, uno stato di oscurità e di peccato, poiché senza amore e senza fede, per gli uomini non esiste nemmeno alcuna luce e nessuna conoscenza; e perciò essi soccomberanno all'avversario di Dio, al principe delle tenebre, il quale è privo di qualsiasi amore e porta tale amore a spegnersi anche negli uomini.

Gli uomini sono completamente senza vita, poiché la vita terrena è per lo più breve, e poi essi cadono nella morte spirituale, la quale è terribilmente penosa, poiché non si produrrà uno svanire dell'anima, ma *'una vita'* in cui l'anima si troverà in quello stato dopo la morte del corpo, per lei impensabile, poiché solo l'amore e la fede risvegliano alla vita! Dove manca l'amore e la fede, là vi è la

morte, poiché l'amore e la fede assicurano l'unificazione con Dio, e senza Dio non esiste nessuna vita; senza Dio vi è oscurità e mancanza di *forza,* e quindi uno stato d'inattività, …emblema della morte.

Gli uomini credono solamente a ciò che vedono, e amano solo se stessi. Tutto lo spirituale che per loro è incomprensibile e inafferrabile, essi lo rifiutano, perché in sé non hanno nessun amore che, come principio divino, farebbe anche rivivere la fede in Dio, tanto che poi, Dio stesso potrebbe agire nell'uomo, e la Sua presenza gli diventerebbe anche convinzione interiore. Invece, senza amore, il cuore è muto, è lontano da Dio e non percepisce la Sua forza, e quindi neanche la ragione è oltretutto smossa a riconoscere un'Entità, un Creatore di tutto ciò che circonda l'uomo. Il cuore non può istruire l'intelletto, perché esso stesso è inaccessibile a qualunque indottrinamento, e la mancanza d'amore impedisce l'operare dello spirito, il quale istruisce l'uomo dall'interiore e gli sottopone emotivamente la verità.

Dove manca l'amore e la fede, là il cuore umano è immobile, e l'anima è in grande afflizione. Nondimeno, per modellare l'essere umano nell'amore, è necessaria molta miseria terrena affinché sia toccato dall'afflizione del prossimo e, …si accenda in lui la scintilla dell'amore. Solo allora comincia a scomparire la miseria spirituale, solo allora diventa chiaro nel suo cuore, e poi l'intelletto valuta le domande che gli daranno il chiarimento sul suo destino, sul suo Creatore dall'eternità, …e sul suo rapporto con Lui. Solo allora esso imparerà a credere; e più diventerà attivo in lui l'amore, più convinta sarà anche la sua fede, e la tenebra spirituale farà posto alla luce del giorno, …alla giusta conoscenza e alla vita.

Amore e fede determinano la vita nell'eternità, e illuminano così anche già sulla Terra lo stato spirituale dell'essere umano, giacché senza amore né fede non esiste nessuna *rinascita spirituale* e nessuna unione con Dio, senza amore né fede non esiste nessuna redenzione, e l'anima resta eternamente nella notte della morte! Infatti, essa è lontana da Dio, …e perciò non può nemmeno essere felice! – Amen!

[1] – 'il tempo della fine' : è la fase finale del tempo che va dall'evento apocalittico alla fine vera e propria, indicato in Apocalisse 8,1 come quello seguente l'apertura del settimo sigillo, indicato pure come 'tempo della miseria', ma anche 'tempo di Grazia', che avrà breve durata, e che nell'ultima parte sarà oggetto della lotta di fede più cruenta contro i credenti, i quali dovranno testimoniare la loro fede. [vedi il fascicolo n. 38 – "La lotta di fede"]

* * * * *

B. D. nr. 5184

(6. 08. 1951)

## È necessario il risveglio della scintilla spirituale nell'uomo
## Solo il calore dell'amore la risveglia alla vita

*(da uno spirito-guida):*

Finché la scintilla spirituale nell'uomo giace in un cuore freddo d'amore, non ha una forza divampante, poiché solo il calore dell'amore la risveglia alla vita, accendendosi in un certo qual modo nell'amore. Quindi, solo un uomo attivo amorevolmente può portare al risveglio questa scintilla in sé. E quindi è anche comprensibile che nell'*ultimo tempo prima della fine,* nel quale staranno ancora gli uomini, ci saranno solo pochi di essi risvegliati spiritualmente, proprio perché sarà anche praticato solo poco amore, e di conseguenza l'uomo resterà senza vita, benché dimori ancora sulla Terra. Infatti, vivere, significa essere attivi tramite lo stimolo della scintilla spirituale in sé, e certamente sempre nella Volontà di Dio, perché la scintilla spirituale nell'essere umano è in collegamento con lo Spirito del Padre dall'eternità, e di conseguenza sottoporrà all'essere umano solo ciò che è realmente verità, quindi anche corrispondente alla Volontà di Dio.

Se invece la scintilla spirituale nell'uomo si risveglia, allora questa lo spinge incessantemente alla meta, poiché la scintilla, che una volta è divampata in una fiamma, non potrà più spegnersi, dal momento che Dio stesso ora nutrirà la fiamma, e qualcosa di puramente divino che una volta è diventato attivo laddove la scintilla spirituale si è risvegliata alla vita, mai e poi mai potrà più spegnersi

allo stato di morte, perché è stato stabilito il collegamento con lo Spirito del Padre, e questo legame non sarà più sciolto, bensì diventerà sempre più stretto e intimo attraverso l'amore, cui lo spingerà continuamente lo spirito divino.

Il risveglio alla vita spirituale è la cosa più importante nella vita terrena, poiché poi subentra una trasformazione, la via che dapprima era piana, oppure conduceva nell'abisso, ora andrà verso l'*alto* e condurrà verso la meta più splendida. Tuttavia sarà una lunga via verso la perfezione, perché anzitutto, dovranno essere dissolte le scorie intorno all'anima, prima che la scintilla spirituale possa diventare così efficace da essere riconosciuta senza dubbio come irradiazione di Dio. *La rinascita spirituale* avrà certamente luogo non appena la scintilla spirituale sarà risvegliata alla vita, ora però questa deve anzitutto unirsi con l'anima, fino ad affidarsi interamente alla conduzione divina, cercando di adempiere fervidamente la Volontà di Dio. Ora l'uomo condurrà quindi, …una seconda vita accanto alla vita terrena, e questa è la vera vita dell'anima, la quale giungerà al pieno sviluppo solo nel regno spirituale, il che significa, un'impensata attività.

L'attività di un'anima diventata perfetta nel regno della luce sarà sempre un inserimento nella Volontà divina, il cui operare sarà costantemente rivelato all'anima attraverso lo spirito. Quando spirito e anima saranno quindi diventati una cosa sola, staranno in indissolubile collegamento con Dio, lo Spirito del Padre dall'eternità. Questa è poi *la vita eterna*, poiché davanti a una tale anima giace ora un immenso campo d'azione; inoltre, poiché ora è colma di *luce* e *forza*, perché il suo spirito è incessantemente nutrito dallo Spirito del Padre, la sua attività sarà pertanto inconcepibilmente beatifica, ed essa si sentirà legata con Colui che la ama, e opererà e creerà per Lui, cercando di ricondurre a Lui tutto ciò che è ancora lontano da Dio.

Un'anima che è entrata nella vita eterna, perderà ogni debolezza, ritrovandosi nuovamente nello stato primordiale nel quale poteva creare e formare senza limitazione, essendo diventata di nuovo talmente perfetta, …così come un giorno prese la sua origine da Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5448
(25. 07. 1952)

## La scintilla spirituale è in ciascuno e deve essere portata al risveglio – La vita interiore si risveglia solo tramite l'amore

*(il Signore):*

E' lo spirito che dà la vita! E' il Mio Spirito una Mia parte sonnecchiante in voi che deve essere portato al risveglio, ed esso non emerge, bensì attende paziente finché voi non lo inducete a manifestarsi; ma allora esso vi annuncerà del magnifico, poiché è divino e così conosce anche tutto. Può anche rivelarvi tutto ciò che desiderate sapere, …e ancora molto di più!

Il Mio Spirito è la scintilla divina che giace nel cuore di ciascun uomo, la quale dà all'essere umano la retta vita quando può essere attiva in lui. E perciò, far diventare questa *scintilla spirituale* un infinito mare di fuoco, è lo scopo della vostra vita terrena, oppure anche l'appagamento, perché sarete colmi dello Spirito divino non appena la scintilla in voi, una Mia parte, sarà diventata una chiara fiamma d'amore, giacché allora avrete compiuto l'unificazione con Me: *la piccola scintilla d'amore unita con il Fuoco dell'eterno Amore!* Ed Io sarò presente nell'uomo in tutta la Pienezza, …lui vivrà in Me ed Io con lui!

All'inizio della vostra incarnazione come uomo, secondo l'anima voi siete dal basso, cioè le sue sostanze sono passate attraverso la Creazione materiale, …perché appartenevano allo spirituale caduto che dovrà anzitutto svilupparsi di nuovo verso l'alto. Il corpo, altrettanto, è *dello spirituale* molto immaturo, e ambedue, l'anima e il corpo, muoverebbero difficilmente verso l'alto durante la vita terrena, se la scintilla di Dio nell'anima, …non assumesse la conduzione, oppure anche: …se Io non fossi sempre disposto a cingere gli esseri umani con il Mio Spirito, con la Mia forza d'amore, il che ha sempre per conseguenza anche un raggiungimento dell'ultima meta. Pur tuttavia, …questa Grazia non è utilizzata da ogni uomo, poiché il Mio Spirito può manifestarsi

solamente, quando l'uomo stesso gli dà ascolto nella libera volontà. Il Mio Spirito può manifestarsi solamente, quando il cuore dell'essere umano si è modellato nell'amore, …e in tal modo può sentire la dolce voce del Mio Spirito.

Dunque, egli lo risveglia alla vita attraverso l'amore, ossia lascia all'influenza del Mio Spirito, di diventare attivo, …e ora sarà guidato sulla retta via. Il Mio Spirito lo istruirà; l'uomo sarà istruito nella Sapienza divina, dall'interno, perché ciò che ora riceverà, non è terreno, bensì è *conoscenza spirituale*, una conoscenza che procede da Me stesso, e quindi è trasmessa all'uomo attraverso la voce dello Spirito. Ciò nonostante, per sentire ora questa *voce*, dev'essere istruito l'orecchio spirituale dell'essere umano, cioè l'anima deve formarsi in modo da comprendere ciò che lo Spirito le dice, …e questa preparazione avviene tramite l'operare nell'amore.

Un uomo che vive nell'amore, ha la facoltà di sentire interiormente le parole che il Mio Spirito gli trasmette; ma l'anima ha solo riottenuto questa facoltà, poiché una volta la possedeva in alto grado, …e l'ha perduta attraverso la caduta da Dio. Eppure, l'amore le porterà di nuovo tutte le sue divine caratteristiche, e perciò l'uomo potrà compiere ancora molto di più, se si adopererà per una vita nell'amore; infatti, è il suo stato primordiale nel quale egli giunge, quando attraverso l'amore si collega con l'eterno Amore, quando adesso può agire in unione con Me e quindi può anche compiere tutto.

Invece con la propria forza, l'anima non raggiungerebbe mai questa meta, perciò Io ho posto nell'anima una piccola scintilla del Mio Spirito eterno, e beato colui il quale si lascia guidare da essa, …beato colui che dà ascolto alla sua voce, beato colui che stabilisce il collegamento con lo Spirito del Padre dall'eternità, …poiché egli vivrà in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5489
(17. 09. 1952)

## Io voglio ridestarvi alla vita

*(il Signore):*

Io voglio destarvi alla vita, il Mio Spirito deve diventare vivente in voi, allora sarà compiuta *una rinascita*, l'anima entrerà in un nuovo stato di consapevolezza, comincerà a lavorare su di sé e a dissolvere il suo involucro esteriore, sempre in associazione con il Mio Spirito, che le darà per questo l'istruzione, le trasmetterà forza, cui essa ora …si subordinerà, cercando di formarsi secondo la Mia volontà.

Esaminate le pianticelle sulla Terra come si sviluppano e come si stendono non appena un raggio della luce del Sole le tocca, come tendono a questa luce, come si aprono, …crescono e prosperano. Così anche l'anima è toccata dal raggio del Mio Sole spirituale e si dà a quest'effetto, sviluppandosi, risvegliando in essa tutte le forze che diventano attive, poiché il Mio Spirito ora non la abbandona più. Il Mio amorevole raggio la tocca, …non appena essa si rivolge solo a Me come l'eterna Luce, e spezza la catena, l'involucro che ancora la circonda, ed è spinta a liberarsi da tutto ciò che potrebbe ostacolare l'afflusso della Mia amorevole luce, lavorando su se stessa e cristallizzandosi, per così dire, con il Mio sostegno, sapendo anche che Io stesso la guido e la conduco, …poiché il Mio Spirito la istruisce bene, …ed essa si sviluppa nell'amore!

In tal modo in lei diventa anche ultrapotente la *forza* proveniente da Me ed è riempita del Mio Spirito nella stessa misura in cui è colma d'amore per Me e per il prossimo, è ridestata alla vita e non morirà mai più nell'eternità, poiché l'anima che una volta è entrata nella vera *vita*, non può più risprofondare nella morte dello spirito! In essa agirà potentemente la Mia forza, e questa forza fluirà continuamente verso di Me.

All'inizio della vostra incarnazione come essere umano, voi siete ancora morti nello spirito, l'anima è ancora inattiva, bada solo alla vita corporea, rivolge i suoi sensi solo al mondo, e la scintilla

spirituale in voi giace nella completa inattività. Questa scintilla è certamente da Me, e ciò che è da Me, …è vita! Il Mio Spirito non riposa mai e poi mai, e tuttavia non agisce contro la volontà di un uomo sulla sua anima, quindi il Mio Spirito toccherà la sua anima, solamente, quando attraverso la sua volontà, egli diventerà attivo nell'amore. Se dunque in tal modo si aprirà alla Mia irradiazione d'amore, la scintilla spirituale nell'uomo – che è parte di Me stesso – lo indurrà all'attività, la quale ora non cesserà più! Infatti, dove una volta la Mia irradiazione d'amore ha toccato l'anima, essa è anche già entrata nello stadio della vita, e si rallegra della sua vita, e non la lascia più.

Non esiste nessuno svanire di ciò che Io ho creato, …ma esiste uno stato di morte che, per lo spirituale, è oltremodo straziante. Perciò Io voglio risvegliarlo alla vita, affinché possa gioire della sua esistenza, affinché percepisca il suo essere come beatitudine, affinché possa essere attivo nella *luce* e nella *forza*. Solamente questo è vita, l'utilizzo della Mia forza nell'amore e nella sapienza, …e tutti voi dovete conquistare questa vita! Io stesso vi porto la vita, …se volete accettarla da Me. Perciò vogliatelo, …e vivrete nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5650

(12. 04. 1953)

## Voi dovete aspirare alla rinascita spirituale

*(da uno spirito-guida):*

Voi uomini dovete aspirare alla *rinascita spirituale*, poiché solo quando sarete rinati vi sarà assicurata la vita eterna. La vostra nascita naturale è solo il processo necessario per rendere possibile all'anima in voi, la via per *la rinascita*. La vostra anima dovrà rinascere, essa dovrà uscire dallo stato dell'assenza di vita, verso lo stato di vita. Dovrà uscire dal suo avvolgimento, nascere nuovamente**,** quindi entrare in un campo che finora le era estraneo; dovrà sfuggire al suo vecchio involucro, …per potersi dispiegare nella libertà e nella luce.

La vostra nascita naturale è un Dono di Dio, da Colui che dà all'anima la possibilità di crearsi una nuova vita, ma essa stessa deve aspirare alla *rinascita***,** deve entrare coscientemente in una nuova vita, deve riaspirare coscientemente a Dio e lavorare su di sé, per diventare libera dal suo involucro che, per così dire, era la propria tomba, dalla quale deve ascendere, per scambiare lo stato di morte con quello della vita. Questa *rinascita* non è un Dono di Dio**,** bensì dev'essere anelata dall'anima stessa**,** perché è *la meta* dell'uomo sulla Terra, che egli deve raggiungere se vuole diventare beato.

E la otterrà se, mediante una vita d'amore, spezzerà le catene che ancora tengono legata la sua anima; se egli, attraverso l'amore, risveglierà in sé la scintilla divina di vita; se l'anima, che prima era morta, debole e ignorante, sarà animata attraverso questa scintilla di vita in sé attraverso un agire compiacente a Dio; se in un certo qual modo si lascerà spingere dall'interiore ad agire nell'amore, e così ricevere *forza* per spezzare i legami e slanciarsi in alto, in un Regno in cui si senta a casa, …ove in realtà appartiene.

Allora ci sarà *la rinascita*! Allora l'uomo vivrà certamente ancora sulla Terra, ma accanto alla vita terrena condurrà una vita spirituale; il suo pensiero e le sue aspirazioni saranno orientati spiritualmente, egli riconoscerà il suo compito terreno cercando di adempierlo, …e vivrà consapevolmente in, e con Dio**.** Però, avrà compiuto questo risveglio spirituale con la propria volontà – di certo sostenuta dalla Grazia di Dio – che tuttavia è a disposizione di ogni essere umano, ma che comunque non è utilizzata da ogni essere umano, perché per questo, manca la volontà**.**

Voi uomini dovreste quindi porre come *meta* della vostra vita terrena *la rinascita spirituale*, poiché vivrete correttamente solo quando sarete rinati, quando la vostra anima risorgerà dal tumulo della morte, quando sfuggirà all'oscurità spirituale, …ed entrerà nella luce del giorno. E ogni pensiero che voi rivolgerete coscientemente in *alto*, ogni azione che compirete nell'amore, vi assicurerà questa *rinascita spirituale*. Solamente, dovrà essere la vostra aspirazione, dare all'anima la piena vita, senza tenerla imprigionata, quando essa vorrà sfuggire all'involucro della tomba.

Dovete aspirare con piena coscienza alla *rinascita spirituale*, superando ciò che ancora grava sulla vostra anima come vincolo, …dandole la piena libertà. L'anima dovrà ricevere una nuova vita; piena di luce e forza dovrà entrare in questa nuova vita; dovrà dismettere un interminabile stato nella prigionia, rinascendo nello spirito e nella verità, …per non perdere ora mai più questa vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6090

(26. 10. 1954)

## La scintilla divina – Il giusto rapporto verso Dio

*(il Signore):*

Voi tutti portate la scintilla divina in voi che vuol essere la vostra guida nella vita terrena, se per questo, le concedete solo il diritto, se le permettete di potersi esprimere e istruirvi. Nessun uomo può fare affidamento su se stesso; ciascuno può aspettarsi la Mia assistenza, ciascuno deve soltanto collegarsi con Me, ed Io, poi, …agirò sull'uomo attraverso il Mio spirito.

Voi siete veramente collegati inseparabilmente con Me fin dal principio, appunto attraverso quella scintilla spirituale che racchiudete in voi, …e che è una parte del Mio Spirito paterno, così che rimaniate costantemente in rapporto con Me, nonostante esso si mantenga in silenzio, …finché non vi affidate coscientemente alla sua guida, anziché tenervi ancora separati da Me nei pensieri e nel vostro essere. E così dipenderà da voi stessi, sentirvi come parte di Me! Dipenderà da voi, …lasciarvi consigliare e guidare da Me, e voler stabilire il giusto rapporto con Me – il rapporto di un figlio verso il Padre – oppure della creatura verso il suo Dio e Creatore!

Già riconoscere di essere sottomessi a Me come vostro Creatore dall'eternità, …è un passo di avvicinamento a Me, il quale vi condurrà certamente anche là, cosicché un giorno Mi riconosciate e tendiate a Me come vostro Padre; poiché allora permetterete già alla Mia scintilla spirituale in voi di operare su di voi, affinché vi avverta

e vi ammonisca di astenervi dal male e fare il bene. Allora Io potrò già parlare con voi per mezzo dello spirito, non appena Mi riconoscerete, e le Mie parole saranno poi sempre più amorevoli, l'influenza del Mio Spirito di Dio genererà sempre più amore, tanto più voi riconoscerete in Me, vostro Padre, e ora, come figli Miei, seguirete anche obbedienti la voce interiore, la quale vorrà istruirvi davvero solo a vostro vantaggio.

Il collegamento con Me esiste comunque sempre e continuamente, ma che ne diventiate consapevoli, dipende da voi stessi. Non appena i vostri pensieri si rivolgono a Me nella preghiera, voi stabilite coscientemente il contatto con Me, e ora Io posso agire in voi mediante il Mio Spirito. E così nessuno nella Creazione sta isolato da Me, se lui stesso non chiude questo isolamento, se non si distoglie da Me, credendosi libero da ogni legame con il Potere che l'ha creato. Allora egli è anche isolato e non sarà influenzato da Me. Allora la scintilla divina sarà sopita in lui, non si annuncerà in alcun modo, …poiché la libera volontà dell'essere umano non viene toccata, non viene condizionata nella sua predisposizione verso di Me, e l'uomo stesso dovrà stabilire il legame se vorrà apprendere i benefici di un tale collegamento, …che tuttavia lo condurrà irrevocabilmente alla perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6117

(23. 11. 1954)

## Senza nessun progresso spirituale la vita terrena è inutile

## L'anima deve vincere i desideri corporei

*(da uno spirito-guida):*

La via della vostra vita terrena è vana, …se alla vostra anima non è portato nessun progresso spirituale, se non riuscite in questo tempo a fluttuare in sfere spirituali, …a sciogliere lo stretto legame con la Terra, con il possesso materiale, e non realizzate *la rinascita spirituale* sulla stessa. La vostra anima deve fuoriuscire da una detenzione oscura, verso una vita piena di luce; deve diventare libera

da ogni vincolo materiale, poiché essa è uno spirito, e si sente bene solo nel regno spirituale, quando è libera da ogni vincolo.

Il corpo terreno è una catena per l'anima, …e i suoi desideri sono sempre di specie materiale. Se si lascia influenzare da questo, allora l'anima rimane in schiavitù, rimane con una mentalità terrena, e in essa è soffocato ogni desiderio spirituale. L'anima deve liberarsi dai desideri corporei, senza concedere al corpo ciò che desidera, perché essa è la portatrice della volontà, …e decide di se stessa. Se le riesce a vincere il corpo, oppure renderlo perfino incline ai suoi desideri, oppure *'migliore'* rispetto a ciò che ha compreso, allora troverà davvero un enorme sostegno da parte dello spirito che si cela in essa, il quale la spingerà sempre più verso il regno spirituale, offrendole i tesori di questo regno e presentandoglieli unicamente come desiderabili.

Non appena l'anima si dimostra disponibile agli insegnamenti spirituali, la sua sorte nell'eternità è già decisa, la risalita assicurata, …e la via della vita terrena registrerà il successo per l'eternità! Tuttavia, inizialmente, la lotta dell'anima è difficile se il corpo influisce continuamente su di essa in ogni modo, se l'anima è troppo debole perché resista, quando il corpo mantiene il predominio e l'annebbia, …affinché essa si arrenda senza volontà.

Non appena il mondo vi affascina, non appena cercate di accaparrarvi tutto dal mondo; non appena scacciate tutti i pensieri spirituali quando sorgono in voi, siete in grande pericolo, poiché non riconoscete lo scopo della vostra vita terrena, aspirate a delle mete completamente diverse, …rispetto allo scopo per conseguire il quale, dimorate sulla Terra. La vostra vita terrena sarà presto terminata, e tutto ciò che avrete conseguito in beni materiali terreni, …lo dovrete lasciare nell'ora della morte. E sarete infelici, …se giungerete nel regno dell'aldilà senza il possesso di beni spirituali.

Fate in modo che il vostro cammino terreno non sia stato a vuoto, cercate di liberarvi da tutto ciò che serve soltanto al corpo, ma all'anima non porta nessun vantaggio, e aspirate al Regno che è la vostra vera Patria, e in cui entrerete ancora irrevocabilmente di nuovo, …quando sarà giunta la vostra fine corporale, la quale potrà

essere là, solo molto differente, …secondo com'è la vostra anima. Perciò cambiate, e lavorate e agite per il regno spirituale, …finché vi è lasciata ancora la vita terrena, poiché il vostro pentimento sarà grande, …se sarà troppo tardi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6261 a/b
(18/20. 05. 1955)

## Io posso guidarvi tramite il Mio spirito in voi

*(il Signore):*

Se voi adempite tutte le condizioni che permettono l'operare del Mio Spirito in voi, allora vi sarà anche assicurata la costante *guida* mediante il Mio Spirito, …e allora non dovrete più temere di camminare per vie errate. Allora, su di voi, verrà tutto ciò che il Mio Spirito di Padre dall'eternità riconoscerà come favorevole per la maturità della vostra anima. Tuttavia, soddisfare queste condizioni, premette la seria volontà di muovervi nell'Ordine divino, vale a dire, dovete voler fare, …*il giusto*! Allora da voi stessi vi applicherete per una vita d'amore, crederete in un Essere sommamente perfetto che vi ha creato, …e desidererete entrare in contatto con questo Essere. …pregandoLo, e così fisserete qui il collegamento con Me che è innanzitutto necessario, così che Io Mi possa ora esprimere attraverso lo spirito.

Senza l'adempimento di questa condizione è impossibile che il Mio Spirito agisca in voi, perché questo avrebbe per conseguenza un irreversibile sviluppo verso l'*alto*. Ma se una volta è stato stabilito il contatto con Me, così che Io possa ora influire su di voi tramite il Mio Spirito, allora ben riuscirete anche a convincervi che tutta la vostra vita terrena sta sotto quest'influenza, e adesso si svolgerà tutto così, e tutto vi si avvicinerà, …in modo che camminiate verso l'*alto*, poiché Io stesso non vi condurrò mai verso l'abisso, bensì, …vi attirerò inevitabilmente verso l'*alto*!

Voi dovete certamente sforzarvi continuamente, e non dovete nemmeno diventare tiepidi o affidarvi con indifferenza a tutte le forze che cercano di agire su di voi, bensì la vostra volontà deve

essere e rimanere continuamente rivolta verso di Me. Devo sempre essere Io la vostra meta, allora raggiungerete anche la vostra meta: …*Me stesso, Cui appartenete fin dal principio*! Il Mio Spirito opera in ciascun uomo, …che soltanto si predispone in modo positivo verso di Me, riconoscendoMi e, dunque, …desiderando di essere afferrato da Me!

Voi uomini dovete domandarvi seriamente, …come vi comportate nei Miei confronti: se Mi rifiutate, se non credete nell'esistenza di un Creatore che sta in rapporto con voi, e perciò, …vivete la vostra vita del tutto separata da Lui!

Oppure, se Mi riconoscete come esistente e temete Me e il Mio Potere, […]

*

(20. 05. 1955)

[…] e perciò, quando peccate contro i Miei Comandamenti, …sentite solo un malessere, …anziché amarMi e cercare perciò di vivere secondo la Mia Volontà, dovete inoltre avere la seria chiarezza che l'operare del Mio Spirito in voi può svolgersi solo quando voi, …vi unite a Me nell'amore. E perciò non potete nemmeno aspettarvi di essere illuminati o guidati dal Mio Spirito, se voi stessi vi ponete ancora volontariamente distanti da Me, …anche se credete che sono Io.

Solo la vostra volontà di essere strettamente legati a Me, avrà per conseguenza in voi l'operare del Mio Spirito, e allora il cammino della vostra vita terrena non sarà più senza guida, allora tutto vi si avvicinerà così come lo riconosce il Mio Amore come buono per voi e per il vostro perfezionamento. Allora ascolterete la voce dello Spirito in voi, ossia, seguirete lo stimolo interiore, e poi farete in un certo qual modo, sempre, …ciò che il Mio Spirito vi dirà di fare. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6269

(29. 05. 1955)

## La divinizzazione è per tutti quelli che vogliono tornare a Dio nella libera volontà
## La scintilla spirituale è il collegamento con la Divinità

*(il Signore):*

Voi, …per tempi eterni dovrete essere legati a Me; dovrete entrare nel Mio Regno e operare uniti a Me, …e creare per la vostra beatitudine. Dovrete essere attivi nella Mia volontà, e nondimeno, per vostro personale impulso, non stabilito dalla Mia volontà, solo dopo, voi sarete figli Miei**,** solo dopo sarete legati con Me in eterno nella beatitudine. Tuttavia, quest'intimo collegamento sarà solo la conseguenza, …dell'aver vinto l'abisso, il che è posto come compito a ogni creatura che voglia formarsi a *'figlio'*.

La via dall'abisso verso l'alto pone alla creatura grandi pretese, le quali, tuttavia, sono sempre esaudibili, perché il Mio Amore la attira costantemente in alto, il Mio Amore assiste ogni creatura, …dove la sua forza non è sufficiente. Quindi dalla creatura si richiederà solo *la volontà* di salire dall'abisso verso l'alto; allora dopo non gli mancherà mai forza per raggiungere la meta, perché quella volta, …fu anche *la volontà* a causargli l'opposto: …la caduta nell'abisso e la separazione da Me!

Tutto ciò che abbandona Me, è debole e rimane debole, perché rifiuta la Mia amorevole forza, e solo quando sarà di nuovo pronto ad accettarla, avrà anche *la forza* di ripercorrere la via del ritorno da Me nella Casa del Padre. La giusta punizione per l'allontanamento volontario da Me è l'eterna dannazione, quindi l'eterna separazione da Me, il che, per un essere creato pieno di luce e forza, …significherebbe le pene dell'inferno. Ma il Mio sconfinato Amore per le Mie creature non lo permette, e perciò è stata creata una possibilità: *che l'Amore ri-ottenga ciò che è diventato infedele, …senza che sia elusa la Giustizia, poiché la colpa, …è stata riparata dall'eterno Amore stesso!*

Io venni sulla Terra e compii l'Espiazione per l'incommensurabile colpa, così che diventò possibile il ritorno di ciò

che una volta era caduto; tuttavia, …dipende dalla volontà della stessa creatura. E affinché questa volontà si rivolga di nuovo a Me, affinché come *meta* più elevata degli esseri nell'abisso, Io sia nuovamente ricercato, …opero attraverso il Mio Spirito su quegli esseri. Ossia, l'Amore, che costituisce il Mio Essere, il quale come forza ha fatto sorgere tutto, si cerca una via anche nei cuori delle Mie creature che hanno già intrapreso la via del ritorno a Me, nell'ambito del Mio eterno Ordine. Così un giorno – di nuovo nella libera volontà – queste creature dovranno confessarsi, se vogliono continuare la via verso di Me, …oppure ritornare di nuovo nell'abisso.

In questo stadio, come essere umano nella libera volontà, il Mio Amore cerca di agire su di lui, associandogli una piccola scintilla del Mio Spirito d'Amore che lo possa influenzare, se l'uomo stesso lo permette**.** Attraverso questa piccola scintilla, egli può stare in costante collegamento con Me, ma per questo, …non è costretto a stabilire tale unione**.** Ciò nonostante, un elemento d'aiuto d'incommensurabile valore è lo spirito nell'uomo, il quale offre anche la garanzia, …che l'uomo trovi l'unione con Me, premesso che la sua volontà, …non Mi opponga più aperta resistenza.

Quando Io, come Gesù, …compii l'Opera di redenzione, quando presi su di Me la grande colpa della ribellione e, per questa, realizzai l'espiazione, …per la prima volta fu resa libera la via dall'abisso, verso l'alto. Ma allora, Io procurai agli uomini che erano disposti a camminare per questa via, …*la forza* che fino allora era mancata. Io stesso entrai in rapporto con loro, …e non li ho più lasciati senza aiuto. Io stesso Mi sono unito con loro attraverso la scintilla spirituale, ma è rimesso a ciascun singolo, …se anch'egli vuole stabilire il rapporto con Me, poiché Io non impongo a nessuna creatura né Me né la Mia forza spirituale, ma la metto a sua disposizione, in modo che ognuno – che lo voglia – …possa essere compenetrato dal Mio Spirito e da tale Forza.

Il Mio Spirito, …è parte di Me, è la Forza dell'Amore, che nel principio originario compenetrava tutte le Mie creature, cosa che loro, però, respinsero, il che poi produsse la caduta nell'abisso. Tutti gli uomini possono di nuovo ottenere da Me, illimitatamente, questa Mia forza d'Amore, se prima si liberano dalla loro colpa originaria

mediante il riconoscimento di Gesù Cristo come Redentore, e mediante l'invocazione del perdono a Lui, …della loro colpa**.**

Solo allora possono ricevere da Me, accogliendola, la forza dell'Amore divino. Allora il Mio Spirito potrà diventare attivo in loro, allora Io potrò effondere il Mio Spirito, e poi il collegamento con Me sarà stabilito, così che ora una caduta nell'abisso non potrà più accadere; infatti, la via verso l'alto con l'ultima meta – il completo collegamento con Me – è compiuta senza fatica, e la Mia creatura – come figlio Mio – ritorna ora da Me nella sua casa Paterna**.** Senza il Mio aiuto sarebbe impossibile, …appunto perché la creatura si era privata di ogni forza, …e se questa è pronta a ritornare da Me, il Mio Amore gli rivolgerà di nuovo questa *forza*, e si unirà di nuovo con questa creatura. È il Mio Amore a donare alle Mie creature il Mio spirito, affinché vi guidi e vi insegni, …indicandovi la giusta via che conduce a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6306

(8. 07. 1955)

## L'unione dell'anima con lo spirito

*(da uno spirito-guida):*

Quando l'anima dell'uomo si unisce con il suo spirito, quando affida a questo la guida, l'uomo non può sbagliare, e tutti i suoi pensieri, volontà e azioni, saranno ora orientati nel modo giusto. – *Ma quand'è che l'anima si unisce con il suo spirito?* – Questo è il momento in cui l'uomo impara a credere in un Dio e in un Creatore dalla convinzione più intima, la cui creatura è lui stesso, e quando ha il desiderio di entrare in contatto con questo Dio riconosciuto, quando i suoi pensieri sono rivolti a Lui e desidera di entrare in un intimo rapporto con Lui, rendendosi gradevole a Dio, quando si sintonizza positivamente verso Dio.

Allora viene afferrato dal Divino in sé, allora lo spirito che sonnecchia in lui lo guida fin da quel momento, ed interiormente si sentirà spinto a vivere così com'è la Volontà di Dio, accenderà in sé

l'amore perché questo è già l'operare dello spirito nell'uomo, e perché ora lo spirito può anche manifestarsi in modo evidente, perché l'uomo mediante il suo cammino di vita nell'amore gliene dà il diritto.

L'amorevole attività è quindi il primo segno di una vita nello spirito risvegliato, perché lo spirito dirige l'anima a pensare, a percepire e a volere nell'uomo, e di un uomo amorevole si può ben dire che la sua anima si è unita allo spirito. E allora l'uomo, oltre alla sua vita terrena, vivrà anche una vita spirituale; allora i suoi pensieri non si occuperanno solo del mondo e delle cose terrene, allora s'intratterrà sovente col pensiero nel regno dove cerca Dio; si occuperà di questioni, che sono al di fuori della conoscenza delle cose materiali, e ora porrà queste domande al suo spirito che opera in lui, e questo gli risponderà anche, benché l'uomo crederà di essere solo 'lui stesso mentalmente attivo'.

Il desiderio di stare nel giusto rapporto con Dio avrà per conseguenza, irrimediabilmente, l'unione della sua anima con lo spirito, e questo desiderio gli verrà certamente esaudito, perché è una richiesta spirituale che l'uomo invia al Creatore del tutto, che sarà ascoltata e sempre esaudita, perché è lo scopo della vita in generale dell'uomo, di entrare nel giusto rapporto con Lui. Ma allora lo spirito assumerà completamente la guida dell'uomo, e allora questo raggiungerà anche certamente la sua meta.

Il divino nell'uomo si manifesterà sempre, quando i suoi pensieri prendono seriamente la via verso Dio, perché allora Dio stesso agirà su di lui mediante il Suo Spirito, e ogni pensiero rivolto a Lui diventa un passo verso l'alto, e se questo pensiero viene perseguito consapevolmente mentre l'uomo invia una preghiera al suo Dio e Creatore dall'eternità, allora Dio gli si rivelerà anche presto come Padre, perché la preghiera è il ponte che stabilisce un collegamento dall'uomo a Dio.

Allora l'uomo è nella migliore custodia, perché l'essenzialità della Divinità lo afferrerà ed agirà attraverso lo Spirito sull'uomo, affinché questo diminuisca sempre di più il crepaccio tra sé e Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente incontro allo Spirito del

Padre, e il desiderio nell'uomo di venire vicino a Dio diventa sempre più grande, finché trova l'adempimento nella totale unione con Lui mediante l'amore, che ora riempie l'essere dell'uomo, …perché l'eterno Amore stesso opera in lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6314

(17. 07. 1955)

## La rinascita spirituale è decidere di abbandonare le cose terrene – Lo scopo della vita terrena è lo sviluppo dell'amore

*(da uno spirito-guida):*

Il punto di svolta nella vostra vita è il momento in cui intraprendete la via spirituale, il momento in cui i vostri pensieri si avventurano in un campo che è da cercare al di fuori del terreno; il momento in cui diventate consapevoli del termine, quindi riconoscete che vi ha creato un Essere superiore, Cui ora siete subordinati, tanto secondo il corpo, …come anche nell'anima. Questo momento può ora essere per voi l'inizio di una rapida risalita verso l'alto, non appena incominciate a occuparvi più di tali pensieri che di quelli terreni. Tuttavia può anche passare molto tempo, prima che vi stacchiate dal mondo, quindi i vostri pensieri possono continuamente fluttuare indietro nel mondo terreno, e allora si esige una lotta, finché non proseguirete finalmente con fermezza sulla via che avrete riconosciuto come l'unica giusta, …se la trovate soprattutto già durante la vostra vita terrena.

Se ora l'uomo sulla Terra ha una vita terrena che lo soddisfa del tutto, difficilmente egli intraprende poi quella via, bensì si inebria continuamente e i suoi sensi restano oltremodo fermamente radicati alla Terra, e difficilmente se ne potrà distaccare. E così dev'essere indotto ad altri pensieri attraverso dei colpi del destino. Gli dev'essere tolto ciò che gli è d'ostacolo per trovare la retta via. E da ciò, risulta che per lo sviluppo dell'uomo, non sarebbe di benedizione se egli fosse accontentato con una vita terrena facile e bella, poiché con una simile, seppure esistesse la possibilità di un

cambiamento di volontà dell'uomo, essa dovrebbe durare molto più a lungo.

E nondimeno, gli *assistenti* della vita non dovrebbero necessariamente essere preoccupazione e sofferenza, poiché all'uomo è possibile in ogni circostanza di vita, sviluppare in sé l'amore per il prossimo, e tale amore, è quello che condurrà anche sicuramente, …sulla via per *la rinascita spirituale*. È l'amore che indirizzerà anche ininterrottamente i pensieri all'eterno Amore stesso, il Quale poi, inevitabilmente, prenderà anche possesso di ogni essere umano, …e lo attirerà sulla giusta via! Quanto piacevole sarebbe perciò la vita per tutti voi sulla Terra, e come gioireste anche di questa vita, …se voleste formare il vostro essere nell'amore. Allora non sarebbe davvero necessario dovervi far passare attraverso sofferenze e afflizioni, allora i vostri pensieri sarebbero spesso in quelle sfere, …e anche la vita terrena vi donerebbe ciò che vi rende felici.

Lo scopo della vostra vita terrena è la trasformazione in amore, il cambiamento di ciò che dimora in voi di amore dell'io, …nell'amore disinteressato per il prossimo. E ciò che ora fareste liberamente da voi stessi, non dovrebbe essere raggiunto solo attraverso dei mezzi, …che per voi sono di natura dolorosa. Non avreste bisogno di soffrire, se accendeste in voi l'amore e lo faceste divampare nel più chiaro ardore, poiché allora lo scopo della vita terrena sarebbe raggiunto, e avreste intrapreso la via che conduce in alto. Allora i vostri pensieri si indirizzerebbero molto più spesso a quel regno, perfino quando sulla Terra avreste da adempiere dei compiti, oppure foste trasferiti in un circuito di obblighi, …che pretendono molto da voi.

Meritereste ambedue. La vostra anima si sentirebbe presto molto bene nelle sfere nelle quali la spingerebbe il suo spirito, che là, …laddove deve ancora soffermarsi il corpo. Tuttavia, sofferenze e afflizioni potrebbero essere estranei all'uomo, poiché allora egli vivrebbe anche senza di questi, rispetto alla Volontà di Dio, …e la Sua benedizione gli sarebbe certa, umanamente e spiritualmente. Infatti, Egli ha promesso agli uomini che si prenderà cura dei Suoi figli, …paternamente. È l'amore a Dio e al prossimo, …che

manifesta la figliolanza di Dio, …e conduce alla più completa unificazione con Lui e all'eterna beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6381

(20. 10. 1955)

## Rivolgersi a Dio nella libera volontà, annoda il legame d'amore e avvia la rinascita

*(il Signore):*

Un legame che Mi colleghi per sempre con le Mie creature, è annodato quando ci si rivolge di nuovo a Me nella libera volontà, quindi, in un certo qual modo si accoglie il Raggio d'Amore che ora attira la creatura a Me, e non la lascia mai più cadere. Questo legame è indistruttibile, e se l'uomo una volta l'ha afferrato, lo tiene anche stretto, …e non sarà mai più capace di staccarsene. Tuttavia, Io ora parlo solo di coloro che rivolgono seriamente il loro sguardo a Me, non di quelli che si professano per Me solo formalmente, senza aver fatto di Me il contenuto del loro desiderio, del loro pensare e sforzarsi, poiché Io parlo unicamente dei sentimenti più intimi dell'uomo, dei suoi pensieri segreti, di ciò che colma la sua anima. Parlo della volontà degli esseri umani che Mi hanno cercato e trovato per proprio impulso. Parlo della volontà che nessuno può costringere, la quale non è stata influenzata dall'esterno, bensì si eleva dall'anima e può rivolgersi dovunque essa tenda.

È il momento della *rinascita*, quando l'uomo trova Me e afferra il Mio Raggio d'Amore, con il quale Io vorrei incatenarlo a Me per sempre. E qualunque sia ora anche la via di costui, …condurrà un giorno con sicurezza a Me, anche se l'uomo passasse ancora attraverso errori e disordine, …e spesso sembrerà come se si sia di nuovo allontanato da Me.

Io non lascio mai più in eterno colui che è venuto volontariamente da Me, benché nella sua debolezza, come conseguenza della sua imperfezione, sia spesso in pericolo di lasciare la giusta via. Io vado accanto a lui anche su vie sbagliate, e lo spingo continuamente indietro sulla retta via, poiché per questo ne ho il

Diritto, perché egli si è rivolto a Me liberamente, e questo rivolgersi gli assicura ora anche il Mio costante aiuto. Infatti, Io so che proprio tali uomini sono oltremodo assillati dal Mio avversario, ed Io saprò impedire che costui conquisti potere su di loro.

Solamente Io, so anche la volontà di chi si è rivolto liberamente a Me per proprio impulso, e perciò voi uomini, su questo, non potete giudicare chi Mi appartiene già volontariamente e chi Mi sta ancora lontano, …poiché l'apparenza inganna! Tuttavia potete presumere sicuramente che Io aiuto ciascuno che aspiri seriamente verso l'*alto*, a Me, poiché Io non Mi lascio ingannare! Io conosco lo stato dell'anima di ogni singolo, conosco tutti i motivi del suo pensare e operare, e pronuncio veramente un giusto giudizio. Io porto all'uomo ogni possibile aiuto, se riconosco la serietà dei suoi sforzi.

Invece voi vi lasciate spesso abbagliare da belle parole, giudicate il vostro prossimo secondo l'esteriorità, siete spesso pronti a un giudizio affrettato, vi bastano già delle assicurazioni o gesti devoti, …per credere che tale prossimo sia sulla retta via verso di Me; e nondimeno, costoro possono tenere Me ancora molto lontano, e avanzare a malapena di un passo, prima di riuscire un giorno a entrare in sé e poi afferrare anche il Mio Raggio d'Amore, con il quale poter adesso unirsi per sempre con Me.

Ed Io aspetto sempre, solo questo momento del cosciente desiderio di Me, senza lasciarlo mai passare oltre, poiché solo ora voi sfuggirete al pericolo di andare perduti di nuovo per tempi eterni. Ciononostante il lottare sarà ancora difficile, ma raggiungerete sicuramente la vostra meta, perché ora potrete sempre tenervi al Mio vincolo d'Amore che vi attirerà sempre più in *alto*, e che voi non lascerete mai più, …perché sarete felici d'aver trovato un sostegno nella vostra vita terrena.

Eppure, …a questa decisione deve arrivare ogni uomo da se stesso! Nessuno può esserne costretto o persuaso, perché, …Io stimo solamente ciò che viene dall'intimo del cuore. Infatti, Io posso essere indicato a ogni uomo presentandoMi come un amorevole Padre, …che desidera i Suoi figli. Allora il figlio può stabilire il giusto rapporto col Padre, e poi sentirà anche l'Amore di questo Padre, e si

darà volontariamente a Lui. Ed Io aspetto questo momento, …che Mi riporterà i Miei figli, e da quel momento veglio su di loro. E per quanto possa essere lontano il percorso di vita, …essa condurrà alla meta, perché il Mio Amore non lascia più cadere niente indietro, di ciò che una volta ha trovato Me nella libera volontà**!** – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6593
(12. 07. 1956)

## Rinascita, è uguale a risurrezione – Le anime immature restano nel buio della loro tomba spirituale

*(il Signore):*

Il giorno della *nuova nascita,* per voi è, allo stesso tempo, …anche il giorno della risurrezione. Non appena la vostra anima si ricorda dello scopo della sua vita terrena, non appena nella libera volontà prende contatto con Me, con il regno spirituale, non appena comincia a tendere verso di Me e verso il Mio Regno, essa esce dalla sua tomba dell'oscurità, …e si risveglia a nuova vita, poiché la *rinascita dell'anima* è proprio quel cambiamento, dalla sfera del Mio avversario alla Mia sfera.

L'anima dimora ancora sulla Terra, ma all'inizio della sua incorporazione come essere umano è stata partorita nell'oscurità, e lotta con la libera volontà per la *luce,* quindi fuoriesce dalla sua tomba non appena può liberarsi dal suo involucro con l'aiuto di Gesù Cristo, non appena raggiunge *la rinascita spirituale*, …non appena i suoi sensi e il suo tendere si orientano spiritualmente. Così essa sperimenta una risurrezione: *dalla notte della morte, …alla luce del giorno!*

Dunque, con *'giorno della risurrezione'* è inteso questo cambiamento che l'anima può svolgere sulla Terra e che le garantisce anche nel regno dell'aldilà, …una *'vita'* nella *luce* e nella *forza,* mentre invece delle anime possono anche rimanere nella morte dopo il loro decesso da questa Terra, …ma non sono comunque svanite, poiché nessuna anima potrà scomparire, e per quanto immatura possa trapassare da questa Terra, si ritroverà solo in uno stato simile alla

morte, …senza *forza* e nell'oscurità più fitta. Essa esisterà, nondimeno, …non sarà risorta alla vita!

Una risurrezione è sicura, …per ogni essere umano che nella vita terrena si sforza di stabilire il collegamento con il regno spirituale, che quindi aspira volontariamente a una risalita verso l'*alto*, che non si accontenta soltanto dell'esistenza terrena, bensì riconosce un Essere più elevato, affidandosi a Lui e dandoGlisi del tutto. Così l'anima di costui vivrà *una nuova nascita*, quando compirà questa trasformazione interiore, …e si abbandonerà a Me nella libera volontà! E una tale anima non avrà nemmeno da temere la morte terrena, poiché sfuggirà solamente all'involucro esteriore, al corpo carnale, ed entrerà trasfigurata nel regno dell'aldilà; essa, infatti, innanzitutto è imperitura, perché ha vinto la morte, l'oscurità e la debolezza, …le quali escludono *'una vita'* nel regno spirituale, e perché qualcosa di vivente è altrettanto visibile a colui che pur vive. E l'anima è felice di potersi liberare del corpo di carne che per lei era soltanto una catena, finché viveva sulla Terra.

Però, anche le anime immature si liberano di quest'involucro corporeo e, nondimeno, restano legate, restano nella loro tomba, nell'oscurità, nello stato dell'ignoranza, …per il proprio tormento e afflizione. Ma anch'esse possono ancora risorgere alla vita nel regno dell'aldilà. Anch'esse possono uscire dalle loro tombe, anch'esse possono giungere alla luce con l'aiuto di Gesù Cristo, invocandoLo, invocando Colui che è risorto dai morti, Colui che ha vinto la morte, cosicché Egli voglia buttar via la pietra dalla loro tomba, dal debito del peccato che le tratteneva nella notte della morte, …nella tomba, cosicché voglia scoperchiarla, …affinché anch'esse possano uscire alla luce del giorno.

Tutti gli uomini possono risorgere. …Gesù Cristo concederà loro assistenza, e se Egli è stato invocato già sulla Terra per l'aiuto, per la redenzione dal peccato e dalla morte, allora l'anima potrà sperimentare già sulla Terra la sua risurrezione, ed essa, poi, non morrà più in eterno, anche se l'uomo subisse la morte terrena. Nondimeno, …ogni anima è immortale, cioè non svanirà più, e se si trova ancora profondamente nella tomba del suo peccato, dovrà sopportare l'oscurità di quella tomba, dovrà ammettere la sua

completa mancanza di forza, …per essere in grado di risorgere, non potendolo senza dipendere da un aiuto. E quando accetterà una prestazione d'aiuto che le sarà offerta nell'amore, allora si ricorderà anche di Colui, …che può aiutarla alla risurrezione. Invocherà Gesù Cristo, perché Lui stesso è uscito dalla tomba vincendo la morte, …ed è in grado di sciogliere ogni catena offrendo la Sua mano a ogni anima, così che possa uscire dalla sua tomba, …per entrare ora in quella vita che non potrà più perdere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6711
(10. 12. 1956)

## La 'vita' richiede il risveglio dello spirito

*(da uno spirito-guida):*

*E' lo spirito che rende vivi!* – Finché voi uomini non avete ancora risvegliato alla vita lo spirito in voi, anche tutta la conoscenza è morta e non può guidarvi alla vita! Per quanto l'intelletto tenda a penetrare in profondità, non arriverà alla meta, cioè a penetrare in piena chiarezza nel Piano di salvezza[1] di Dio in modo che tutto gli diventi comprensibile affinché riconosca l'Opera e l'attività di Dio nel Suo Amore e nella Sua Sapienza, …e ora s'infiammi nell'amore per Lui!

Solo uno spirito risvegliato vede in modo chiaro e limpido. E quando un simile uomo sta in questa conoscenza, allora conosce lo scopo della sua esistenza, conosce la causa e il destino di questa Terra. Invece una conoscenza morta è tutto ciò che viene acquisito intellettualmente, per cui l'anima non ne può ancora prendere posizione, perché lo spirito nell'uomo non glielo può ancora spiegare, la cui attività non gli è ancora stata concessa. Questo vale per quel patrimonio spirituale che tocca quelle aree che non possono essere 'indagate', che non si lasciano dimostrare e che devono comunque essere dichiarate come la cosa più importante, benché siano inesplorabili per l'intelletto umano. Perché questo patrimonio spirituale non riguarda la vita su questa Terra, ma si estende anche al

regno al di là della Terra, riguarda anche il tempo prima e dopo la vita su questa Terra.

Questa conoscenza può essere quindi di benedizione solo quando lo Spirito di Dio lo spiega agli uomini, quando qualcosa di 'vivente' parla a qualcosa che è ancora morto, per dargli, in tal modo anche la vita. E questo spirito dev'essere indotto all'attività tramite la volontà dell'uomo stesso. L'uomo deve cercare per propria spinta il collegamento con Dio, lo Spirito del Padre dall'eternità, il che può succedere sempre e solo attraverso l'intima preghiera e una vita amorevole. In questo modo la scintilla spirituale in lui diventa libera e quindi attiva.

Il collegamento con Dio assicura l'apporto di forza e luce, lo stato di oscurità senza conoscenza scompare, perché la luce rischiara tutto e la forza si manifesta in un costante accresciuto operare nell'amore. Su ciò che finora era morto arriva la vita, l'uomo stesso diventa attivo con fervore, e anche tutto il sapere che finora era morto diventa vivo; all'uomo tutti i collegamenti gli diventano chiari, lui riconosce che nell'Ordine divino si svolge un Piano di salvezza dove egli conosce la ragione di questo Piano e riconosce che lui stesso si trova al centro di quel Piano di salvezza, che esso stesso lo riguarda, che dev'essere raggiunta una meta e che la può raggiungere solamente quando cammina nella luce, che la luce stessa, per così dire, è già la meta, che senza questa luce rimane eternamente nell'abisso, che quindi 'vita', significa o pretende anche il *'risveglio dello spirito'* in lui.

Lui riconosce che tutto ciò che è morto conduce sempre più in basso, finché la sua sorte è un totale irrigidimento, e che ogni singolo stesso deve tendere a questa *vita*, perché essa non può essere tramandata, ma richiede sempre la dedizione a Dio, richiede la richiesta di aiuto e la disponibilità ad agire nell'amore. E questa vita non può mai essere sostituita attraverso un'aumentata attività dell'intelletto, per cui ogni uomo può giungere alla vita anche se è povero di conoscenza intellettuale; mentre un'alta misura di conoscenza non significa affatto 'vita', se l'uomo manca di adempiere queste condizioni: *dedizione a Dio e l'amorevole attività*. Allora non giungerà in eterno alla vita, perché lo spirito in lui

sonnecchia, non gli è data la possibilità di manifestarsi e diffondere luce, e così rimarrà buio nell'uomo, …perché lui stesso è morto nello spirito! – Amen!

---

[1] – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il fascicolo n. 6.]

* * * * *

B. D. nr. 7558
(25. 03. 1960)

## Solo lo Spirito di Dio può parlare allo spirito nell'uomo e donargli tutta la conoscenza

*(il Signore):*

Io voglio lavorare in voi tramite il Mio spirito. Voglio che la vostra scintilla spirituale, che è la Mia parte, cerchi il collegamento con Me, e che questa scintilla spirituale ora acquisti influenza su di voi, che determini il vostro pensare, parlare e agire, che quindi Io stesso possa ora operare in voi, perché questa scintilla spirituale è indissolubilmente collegata a Me. Così avete quindi Dio stesso in voi e Mi potrò manifestare sempre dall'interiore quando voi stessi Me lo permettete attraverso la vostra volontà di essere uniti con Me e quando il vostro operare corrisponde a questa volontà.

Infatti, se cercate il legame con Me, allora vivrete anche irrevocabilmente secondo la Mia Volontà, vivrete nell'amore e sarete risvegliati alla vita, cioè attirerete a voi Me stesso, che sono l'eterno Amore, attraverso l'amorevole attività. La voce del Mio spirito in voi che desiderate sentire, è quindi solo un segno della Mia presenza in voi, ed Io potrò esservi sempre presente, quando vivete nell'amore. E così ogni attività spirituale presuppone sempre l'amore dell'uomo, altrimenti non sareste uniti a Me e non potreste nemmeno sentire la Mia voce in voi, quindi il Mio spirito non può agire in un uomo che è privo di qualsiasi amore.

Lo spirito in voi, che è la Mia parte, vi convalida in creature divine non appena gli permettete solo di attivarsi in voi. Allora

entrate in collegamento con Me, e ora parlerò a voi attraverso la voce dello spirito, ordinerò e guiderò i vostri pensieri e determinerò la vostra volontà e le vostre azioni, ma sempre e solo con il vostro consenso, dopo che voi stessi avrete permesso allo spirito di attivarsi in voi tramite l'amorevole attività, …e il Mio spirito vi guiderà nella verità!

Vi ho dato questa promessa perché dall'inizio della vostra incarnazione come esseri umani siete senza conoscenza, lo stato del vostro spirito è buio, non sapete nulla di Me né del Mio Piano di salvezza dall'eternità. Ma se vi voglio trasmettere questa conoscenza, lo devo fare attraverso il Mio spirito, solo lo Spirito può parlare allo spirito, oppure anche: *potete essere istruiti solo da Me stesso, e perciò il Mio spirito deve anche poter diventare efficace in voi!* Ma allora lui vi trasmetterà una conoscenza che comprende tutto. Allora sarete introdotti nella verità, perché solo il Mio spirito in voi può trasmettervi la pura verità.

E voi tutti dovete cercare di raggiungere questo: *che il Mio spirito in voi possa diventare efficace!* Infatti, solo allora potrete essere guidati nella conoscenza, perché solo allora diventerà chiaro e limpido in voi e non dovrete più lamentarvi dell'oscurità spirituale, poiché in voi portate una scintilla del Mio Spirito di Dio, che in voi è anche tutta la verità, perché lo spirito da Me sa tutto, è un raggio di luce che può colmare il vostro cuore e scacciarvi qualunque oscurità. Lo spirito da Me vi istruirà, accenderà in voi 'luce', vi dischiuderà la conoscenza secondo la verità, perché è in collegamento con Me, il suo Spirito paterno dall'eternità. Esso è parte di Me e quindi sa anche tutto ciò che desiderate sapere. «*Egli vi guiderà in tutta la verità*» [Gv. 16,13].

E sarete risvegliati alla vita quando permettete alla scintilla spirituale di lavorare in voi, quando voi stessi vi sarete preparati in modo tale che Io stesso posso manifestarMi in voi. Ed Io vi donerò davvero tutto ciò che desiderate, ma non posso entrare in collegamento con un uomo che non aspira a questo consapevolmente, che Mi oppone resistenza e vive alla giornata senza amore, perché non Mi posso avvicinare a lui, essendo Io l'Amore. E quest'uomo, per quanto sia di intelletto acuto e per

quanto a lungo viva sulla Terra, rimarrà anche senza conoscenza. Nello spirito rimarrà buio, perché lo spirito da Me non lo può illuminare, perché lui stesso gli rende impossibile il suo operare.

La Mia parte, la scintilla spirituale, sonnecchia certamente anche in lui, ma è sepolta e non viene risvegliata alla vita, e l'uomo ha rifiutato da Me il dono di Grazia che gli avrebbe potuto creare davvero delle beatitudini, se solo l'avesse utilizzato durante la vita terrena. Il contatto della scintilla spirituale con lo Spirito del Padre dall'eternità dev'essere stabilito da ciascuno, ma allora potrà essere registrato il più alto successo spirituale, aumenterà in luce e forza, lascerà operare Me stesso in sé attraverso il Mio spirito, e dove Io stesso posso quindi essere, …non vi sarà eternamente nessuna oscurità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7597

(8. 05. 1960)

## La via fede, il risveglio alla vita, è quando l'essere cerca consapevolmente il legame con Dio

*(da uno spirito-guida):*

La vera vita comincia a risvegliarsi quando l'uomo si mette consapevolmente in contatto con Dio, quando riconosce al di sopra di lui un Essere superiore, quindi, quando crede in questo Essere e cerca di unirsi a Lui, cioè sente un collegamento tra l'Essere superiore e se stesso e vorrebbe ora mantenere questa unione. Allora in lui si è già risvegliata la scintilla spirituale della vita che cerca di influenzarlo dall'interiore a tendere verso lo Spirito del Padre dall'eternità. In quest'uomo si è accesa la scintilla dell'amore, e quindi si sentirà sempre spinto dall'interiore a compiere delle amorevoli opere, anche se inizialmente queste consistono solo nel fare del bene verso i suoi simili.

Tuttavia, l'amore sarà sempre riconoscibile, altrimenti la vita in lui non potrebbe risvegliarsi. E ora questa vita, in certo qual modo, si fa notare in lui come una seconda vita, la quale è indipendente dalla sua propria vita, quella del corpo che ogni uomo vive, anche se la

scintilla spirituale in lui riposa ancora, cioè egli è ancora spiritualmente morto. Ma solo questa seconda *vita* dà all'uomo la giusta soddisfazione, perché allora è in contatto con Dio tramite dei pensieri rivolti a Lui e mediante la preghiera. E quest'uomo non dimenticherà nemmeno più il suo Dio, perché Dio stesso lo sostiene ed impedisce anche che quest'uomo ricada di nuovo preda della morte.

Eppure, bisogna distinguere tra la conoscenza di Lui appresa, e il rendersi conto vivamente di un Essere superiore, poiché quello che è stato appreso può di nuovo sprofondare, più avanti può essere rifiutato, …non avendo ancora portato l'anima alla 'vita'. Questa conoscenza può portare a una fede viva se l'uomo è di buona volontà, e allora non perderà mai più la vita che una volta si è risvegliata in lui, e questa può risvegliarsi nel momento in cui l'uomo è capace di pensare. Infatti, non appena egli è disposto ad amare, anche i suoi pensieri saranno orientati correttamente, e allora cercherà anche il collegamento con Dio, con un Essere al Quale può abbandonarsi pieno di fiducia.

Infatti, l'uomo sente la propria imperfezione, egli sente che ha bisogno di una guida e di un protettore, perché si sente debole, e perciò cerca un Essere dal Quale spera aiuto in ogni situazione della vita. Inizialmente è inconsapevole, ma è felice quando può credere in un tale Essere ed ha stabilito un contatto con Lui. Questa è la semplice, pura fede, che ogni figlio può conquistare, ma che è viva in lui, non è solo l'effetto di insegnamenti che il figlio ha potuto anche ben accettare, ma che non gli hanno donato la convinzione interiore, poiché per questa convinzione interiore ci vuole l'amorevole volontà del figlio che porta alla vita la scintilla spirituale che è in lui.

E tutto il resto viene ora determinato da questa scintilla spirituale che stimolerà ripetutamente la nostalgia dell'uomo per lo Spirito paterno dall'eternità, finché l'uomo stabilisce il collegamento del tutto consapevole mediante l'intima preghiera, che è ora anche la garanzia più sicura per il fatto che il Padre si occupa del Suo figlio e non lo lascia mai più ricadere nella cecità spirituale, nella morte. Perciò non basta la trasmissione di insegnamenti di fede che certamente non vengono rifiutati, ma che non donano nessuna 'vita'.

Solo l'amore riesce a produrre la vera vita, che poi induce il figlio a riflettere sugli insegnamenti di fede, e solo allora cerca il Padre che ora si farà anche trovare.

E poi la scintilla spirituale nell'uomo lo spingerà costantemente sempre più verso lo Spirito del Padre. Allora l'uomo sarà spinto dall'interiore al legame con Lui, sarà spinto dall'interiore all'amorevole attività e alla preghiera, ed entrambi realizzano l'unione con Lui, …che è lo scopo e la meta della vita terrena. Solo entrambi risvegliano l'uomo a quella vita che dura in eterno, ad una vita che non può più perdere perché è la vita spirituale che non ha nulla in comune con la vita terrena. E allora l'uomo ha trovato il suo Dio, il figlio ha trovato il Padre e si è abbandonato a Lui in eterno. E ora un tale uomo non può più morire, …vivrà nell'eternità! – Amen!

* * * * *

## La rinascita

Lasciati in questo mondo, noi tutti orfani sembriamo
apparentemente liberi, ma legati in ceppi corporali siamo,
mentre tutto il fare di molti fratelli è di edificare e avere,
desiderare e gioire delle cose terrene e tutto possedere.
Solo pochi veramente non si lasciano sedurre dalla Terra
tendendo ai beni spirituali, percepiti con l'amore senza guerra.
Da lassù, dalla Luce, non mancano gli aiuti degli amici
solo dati per esser seguiti, per farci diventar fedeli amici,
poiché c'è un'unica meta cui tutti dovremmo perseguire:
tendere alla rinascita spirituale, e nell'aldilà proseguire!

G. V.

quarta edizione - Giugno 2024
www.berthadudde.it